

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Presso per mm. di ritaglio (per mezzo di una collante), Finanziaria
L. 6 - Commerciale L. 4 - Martedì L. 4 - Cronaca L. 6 (minimo
20 mm.) - Economici, vedi tariffa in testa alla quarta rubrica.

LONDRA E VARSAVIA VOGLIONO LA GUERRA

Le più che eque proposte tedesche sono state respinte dalla Polonia

Il piano del Führer: Danzica riunita al Reich; plebiscito nel Corridoio; Gdynia porto polacco; accordi per le minoranze
Il Governo di Beck non ha accolto l'invito di mandare a Berlino entro il 30 agosto un Plenipotenziario per le trattative

Berlino, 31 agosto
Fino a mezzogiorno la situazione sembrava ancora stazionaria. Anzi, alcuni sintomi parevano potessero giustificarla la lieve ripresa di ottimismo che si era registrata in alcune Capitali.

genero, ma si tenga anche a disposizione a tale scopo, e si lasci, da parte polacca, tirare per le lunghe con vuoti pretesti e dichiarazioni prive di significato.



Il Principe di Piemonte e il Maresciallo Graziani, Comandanti dei due Gruppi d'Armata in cui è stato diviso l'Esercito Italiano

Il comunicato del "D. N. B."
Questa sera alle 20,30 ai rappresentanti della stampa estera convocati d'urgenza al Ministero della Propaganda: il Dott. Beahmer dava lettura di un comunicato del D.N.B. nel quale si illustravano le fasi essenziali e i termini delle trattative di questi ultimi giorni.

Il Governo del Reich ritiene opportuno di dare conoscenza al pubblico di questa base di trattative comunicata all'Ambasciatore britannico dal Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

I sedici punti di Hitler

«Tenendo in degno conto tutte le circostanze del momento, ha ritenuto necessario di far notare, in tale nota, che, se in genere si voleva evitare il pericolo di una catastrofe, si doveva agire presto ed immediatamente. In questo senso si è dichiarato pronto a ricevere fino alla sera del 30 agosto 1939 un incaricato del Governo polacco, sotto la premessa che questi fosse realmente autorizzato, non solo a discutere, ma a condurre e a concludere trattative. Il Governo tedesco ha inoltre espresso la fiducia di poter portare a conoscenza del Governo britannico, fino al giungere a Berlino di tale incaricato polacco, le basi della proposta».

La situazione tra il Reich tedesco e la Polonia è attualmente tale che ogni nuovo incidente può provocare l'urto delle forze militari rispettive che hanno preso la loro posizione. Ogni soluzione pacifica deve essere tale che gli avvenimenti che trovano la loro causa in tale situazione non possano ripetersi alla prima occasione minacciante non soltanto l'Oriente europeo, ma anche altri territori.

Il Governo tedesco è convinto che, a tale scopo, indispensabile mettere in evidenza e riparare pienamente i danni economici e civili, dopo il 1918. Naturalmente esso considera questo impegno come valevole per entrambe le parti.

7) Sull'appartenenza del territorio decide la maggioranza semplice dei voti.
8) Allo scopo di assicurare, dopo eseguita la votazione (indipendentemente dal suo esito) le libere comunicazioni della Germania con la sua provincia: Danzica-Prussia Orientale ed alla Polonia le sue comunicazioni col mare, qualora il territorio di plebiscito vada alla Polonia, sarà data alla Germania una zona extra territoriale di traffico eventualmente in direzione Butow-Danzica ovvero Dirschau per impiantarvi una autostrada ed una linea ferroviaria a quattro binari. La costruzione della strada e della ferrovia sarà fatta in modo che le vie di comunicazione polacche non ne vengano toccate, ossia le passino sopra o sotto. La larghezza di questa zona viene stabilita in un chilometro e sarà territorio di sovranità tedesca. Qualora la votazione riesca favorevole alla Germania, la Polonia riceverà per il libero e illimitato traffico verso il

L'Esercito suddiviso in due Gruppi di Armate

Il comando affidato dal Duce al Principe di Piemonte e al Maresciallo Graziani

Roma, 31 agosto
Da domani, 1° settembre, il Duce, nella sua qualità di Ministro della Guerra, ha costituito in due Gruppi di Armate le Forze dell'Esercito attualmente esistenti nel territorio metropolitano: uno al comando del Generale designato d'Armata S. A. R. il Principe di Piemonte, che comprende le Armate comandate dai Generali designati d'Armata Adriano Marinetti e

Camillo Grossi; l'altro al comando del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di cui fanno parte le Armate comandate dai Generali designati d'Armata Vittorio Ambrosio ed Ettore Bastico.

I due Comandanti
Roma, 31 agosto
Al conflitto che si addensa sull'orizzonte, alla grande prova che forse ci attende e nella quale tanta nuova storia maturerà, l'Italia Fascista, cresciuta nel clima guerriero di Mussolini, guarda con serena fermezza, pronti gli animi e le armi. Anni duri sono quelli che abbiamo vissuti nella Rivoluzione, rinnoventrice, nella crisi, economica mondiale dell'ultimo decennio; nella guerra per la fondazione dell'Impero, a dispetto dei sanzionisti, nella partecipazione alla guerra civile spagnola. Ma le difficoltà e le prove e i pericoli hanno cementato più saldamente la disciplina nazionale, ci hanno condotto a discernere con occhio più chiaro avversari e opportunità, ci hanno preparato a cimenti più vasti. Tutti gli Italiani sono oggi in linea per compiere tutto il loro dovere.

Allo proposte germaniche, come ha risposto il Governo di Varsavia? Con la mobilitazione. E' noto che l'iniziativa di mettere Germania e Polonia a contatto per una diretta negoziazione, partì dalla Gran Bretagna: ma questa scopre ancora una volta il suo triste gioco, sobillando i pazzi di Varsavia e mobilitando la flotta.



Marcia d'esercitazione di reparti della «S. S. - Heimwehr» di Danzica

stro porto di Gdynia gli stessi diritti di strade e ferrovie extra territoriali quali quelli che competerebbero alla Germania.
9) Nel caso che il Corridoio tornasse al Reich germanico, questo si dichiara disposto ad uno scambio di popolazione con la Polonia nella misura alla quale si presta il Corridoio.
10) I privilegi eventualmente desiderati dalla Polonia nel porto di Danzica verrebbero stabiliti in maniera paritetica con gli stessi diritti della Germania nel porto di Gdynia.
11) Per eliminare in questo territorio ogni impressione di minaccia dalle due parti, Danzica e Gdynia assumerebbero il carattere di pure città commerciali ossia senza impianti militari e senza fortificazioni.
12) La penisola di Hela, che in conseguenza del plebiscito apparterebbe

Viltà inglese

Quando si farà la storia di questi giorni di così palpitante attesa, si dovrà riconoscere che la Germania non poteva offrire delle prove più convincenti della sua buona volontà. I sedici punti che costituiscono il progetto di Hitler presentato alla Polonia per un pacifico regolamento della questione di Danzica, sono sotto agli occhi dei lettori: e non solo i lettori italiani, ma quelli di tutto il mondo, possono giudicare, possono constatare che non è lecito pretendere dai Reich delle proposte più ragionevoli ed eque. Si direbbe che nella loro formulazione il Führer abbia voluto fare risaltare il profondo senso di giustizia che lo anima, in contrapposito all'odio che guidò gli artefici del trattato di Versaglia; in verità egli ha cercato di tutelare non solo i diritti tedeschi, ma anche quelli polacchi, e si è richiamato al diritto di autodeterminazione dei Popoli, senza tuttavia trascurare, sia a vantaggio della Germania che della Polonia, certe necessità vitali derivanti ai due Paesi dalla loro situazione geografica.

Allo proposte germaniche, come ha risposto il Governo di Varsavia? Con la mobilitazione. E' noto che l'iniziativa di mettere Germania e Polonia a contatto per una diretta negoziazione, partì dalla Gran Bretagna: ma questa scopre ancora una volta il suo triste gioco, sobillando i pazzi di Varsavia e mobilitando la flotta.

A questo punto non vi può essere dubbio in alcuno di noi, in nessun uomo di buona fede: è la Gran Bretagna che vuole la guerra ed alza i polacchi. Sotto alla maschera del falso pacifista Chamberlain, si nasconde il volto satanico dell'avidità, feroce, perfida Albione capace di gettare il mondo alla rovina per tutelare la sua infame egemonia. E' ormai chiaro: Londra, capitale dell'finanziera internazionale e dell'ebraismo, ha deciso di scatenare la guerra contro i Popoli proletari che vogliono emanciparsi dal suo insopportabile dominio...

E allora basta! Basta con questo doppio gioco anglo-polacco, basta con questa ributtante malfede di un Governo che è schiavo della banca, della loggia e della sinagoga. Le mobilitazioni generali non fanno colpo a Roma più che a Berlino. Mentre l'Esercito italiano si organizza agli ordini del Principe di Piemonte e del Maresciallo Graziani, una Flotta modernissima e potente, una Armata aerea di leggendaria bravura attendono una parola del Duce per lanciarsi avanti a vendicare l'annestimo ed estremo delitto dei vigliacchi di Londra.

Camilla Nera

Grano, riso e zucchero sufficienti ai bisogni del Paese

ROMA, 31 agosto
Il Governo, esaminata la situazione delle disponibilità di grano, farina, pasta, riso e zucchero, ha riconosciuto che esse sono sufficienti ai bisogni del Paese.
A seguito dell'interrotta esportazione di frutta ed anche della notevole produzione di zucchero per la prossima campagna, il Ministero delle Corporazioni ha disposto per la trasformazione in marmellata della frutta resasi disponibile.

Come tutti i Principi di Casa Savoia, fra i quali è un così ricco numero di Condottieri famosi, il Principe Umberto è cresciuto fra le armi, ha dedicato all'Esercito un'attività assidua, salendo via via tutti i gradi del Comando, e dell'Esercito conosce appieno le risorse tecniche e morali, gli ordinamenti, le qualità e l'animo. Nessuno più preparato di lui a comandare. E la sua nomina all'alto ufficio è un'altra prova, non necessaria certo per noi Italiani, ma opportuna dinanzi allo straniero, della indissolubile e perfetta unità di animi e di intenti che stringe il popolo fascista alla gloriosa Dinastia Savoiana.

Il Maresciallo Graziani è il soldato la cui bravura e audacia, e la geniale prontezza di visione e di azione, nella riconquista della Libia e nella conquista dell'Etiopia, ha più intimamente commosso e guadagnato l'animo degli Italiani. Egli è circondato da un'aurora quasi di leggenda. A lui, come al Principe Umberto, i nostri Combattenti, obbediranno con lo slancio che sfida ogni ostacolo.

Anche i nomi dei Comandanti di Armata sono nomi noti e cari a quanti seguono gli da vicino la vita e le gesta delle nostre Forze Armate. L'Italia è dunque pronta. Le miserie che si susseguono per la mobilitazione militare e civile, trovano i cittadini pronti ad accoglierle e ad osservarle, per la parte che li riguarda, con una calma che indica disciplina totale e fermezza inarrollabile di decisione. Non sappiamo se può ancora essere formulato non vanamente l'augurio che il senso prevalga in coloro che minacciano guerra: ma se guerra sarà, ogni Italiano farà tutto il suo dovere, dalla prima ora all'ora finale della certissima vittoria.

TEATRO ROMANO

Il mercato civitavano i primi rapancioli con gran pretesa da frutta. Le mele intrisiavano, ruggini sul verde, confuse alla nota uniforme della verdura.

sempre dire la sua. Però ci s'intende-va tutti fra noi. Perché, volevo dire, c'erano anche un'omo, un tiglio e un fico.

folgia l'olmo stillava una lagrima. Ma quelli, sordi. E ti abbattono l'olmo. E poi ti addocchiano il tiglio. E anche lui a dire: — Ma perché? Perché? —

L'acqua infuria. Sotto la pioggia l'ippocastano stibidisce come oltre una lingua impercettibile: è la sua voce si diluisce nel grigio.

"Edipo Re", di Sofocle al Teatro Olimpico di Vicenza

Vicenza, 31 agosto. Nei giorni 8, 9 e 10 del prossimo settembre, a cura del Comitato governativo per gli spettacoli classici del biennio, al Teatro Olimpico di Vicenza, sarà rappresentata la tragedia "Edipo Re" di Sofocle.

FESTA MUSICALE DI SIENA

La celebrazione di Vivaldi

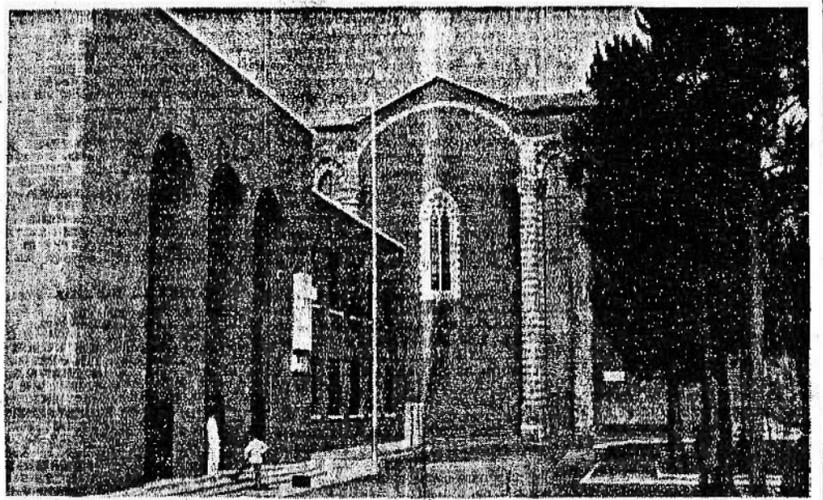
Nelle pagine della Storia dell'Europa musulmana sono già scritte le seguenti grandi imprese: una Rivoluzione, la fondazione di un Impero, la più ardite leggi morali e sociali per il popolo e la risapertura dei templi al culto degli eroi.

LE FUCINE DELLA GIOVENTU' FASCISTA

L'Accademia di Orvieto

L'educazione impartita alle future dirigenti della G. I. L. reca l'impronta originale e squisitamente italiana ispirata all'alta missione della donna e della madre nella civiltà fascista

Chiamato ad Orvieto per alcuna conferenza da tenersi alle Adunanze sportive italiane, ho avuto occasione di conoscere una parte per me nuova dell'antica città medioevale e papale, già celebre per il meraviglioso Duomo romanico-gotico, per l'originale Pozzo di San Patrizio, e più ancora, forse, per quei vinetti che, sebbene designati con il motto "est est" si fanno perdere questo e tutti gli altri punti cardinali.



L'entrata principale dell'Accademia

L'imponente edificio. Il regno dei nuovi tempi appare subito, appena la funicolare ci sbarca alla Stazione alta, mentre la vista si è andata progressivamente dilatando sulle vallate del Tevere, e la brezza più fresca ci ha cominciato a ristorare dall'interno della pianura.

diffici, sia nei campi sportivi che sono sovrastati da un'ampia terrazza, ornata anche questa di alberi e di un piccolo, fiorito giardino.

Le allieve devono cimentarsi in corsi di pratica amministrativa e di economia domestica — una base per i futuri mariti — di propaganda, di pratica organizzativa. Esse si addestrano, secondo le attitudini, a organizzare opere assistenziali, feste, riunioni sportive e di società, spettacoli teatrali e musicali, in modo da farne mezzo di proselitismo e intelligente propaganda.

Ho ricevuto con infinita soddisfazione l'invito a prendere notizia di questa festa senese, preparata sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia e dell'Accademia Musicale Chigiana, per la seconda metà di settembre.



Giochi di luce e di linee nella luminosa palestra

Aderenza alla vita. In questo sereno, sorridente, e nello stesso tempo serio ambiente si preparano, attraverso una lunga istruzione e disciplina, le giovani che dovranno diventare dirigenti istruttrici della G. I. L. e insegnanti di educazione fisica.

Questione di sentimento, questione di civiltà. Non per nulla i secoli passarono sui popoli. E il nuovo destinato a sopravvivere è a fruirne non è quello fondato su fredde ideologie materialistiche, ma solo quello che approfonda saldamente le radici nel terreno immortalmemente fertile della stirpe.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

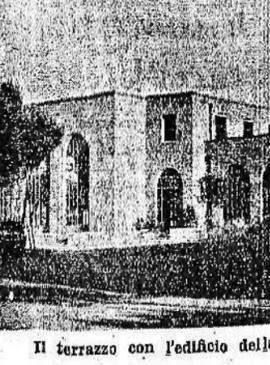
Piazza Roma, e, fronteggiata da alberi, appare la facciata novecentesca della Accademia. L'edificio è sorto in parte sull'area di demolizione della Chiesa di S. Domenico, già da lunghissimo tempo inattiva, ed ora ricostruita limitatamente ad un braccio della croce basilicale, rimosstrata e riaperta al culto, e frequentata dall'Accademia.

ziosa, disciplinate, vestite allo stesso modo, in fila — come i frati minor vanno per via — decine e decine di ragazze.

Goffredo Barbacci. In questo sereno, sorridente, e nello stesso tempo serio ambiente si preparano, attraverso una lunga istruzione e disciplina, le giovani che dovranno diventare dirigenti istruttrici della G. I. L. e insegnanti di educazione fisica.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Gioia serena. L'urto è meno sentito nel cortile principale, a forma di oltro rettilineo, sia perché l'edificio della Chiesa sorge appena sopra quelli che circondano il cortile, sia perché l'urto fra un lato con finestre cinquecentesche quadrate e l'altro con finestre moderne rettangolari è stato sapientemente attenuato con una calda intagliatura, e con l'uso anche moderno di blocchetti di tufo, materiale sul quale riposa tutta la città e che naturalmente abbonda in una zona tanto spiccatamente vulcanica.



Il terrazzo con l'edificio della Palestra e della piscina

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Per mio conto personale, poi, tengo moltissimo a fare una aggiunta: una dichiarazione che mi sta a cuore. Penso che sia doveroso per parte mia, citare all'ordine del giorno della vita musicale italiana l'animatore e organizzatore di questo sonitu rito celebrativo, cioè Alfredo Casella. E tanto più penso che sia doveroso ricordando il passato. In tempi antichi, avemmo parecchi scontri d'idee; e sopra una certa disparità di vedute, polemiche più volte furiose; e furono polemiche alquanto spinose.

Le musiche che sono state messe nel cartellone della festa di Siena sono state scelte con fine accorgimento; con alta coscienza e con sottile intelletto di critica. Pagine tipicamente rappresentative della magnificenza creativa e dello splendore lirico di Vivaldi. Specialissima attenzione dev'essere portata dal pubblico ai "preziosi" delle tre opere teatrali: "L'Arciduca sul Termidoro", "L'Orlando furioso" e "L'Orlando".

Oggi, il clima italiano, creato sotto il segno del Littorio — clima di una primavera piena di germogli, di fiori, di rami, di vegetazione lussureggiante — è proprio quello che occorre e più adatto alle aperture di nuovi tempi, alla risapertura degli antichi e alla ripresa del culto dei nomi dell'etere.

Do dopo aver segnalato tutte le altre celebrazioni, veno ad una nuova, e l'ultima, che per la sua importanza e il suo significato non solo nazionale ma europeo, merita di essere addirittura generosa del nostro tempo. Intendo parlare di quella che è stata organizzata a Siena sotto il nome di «Settimana celebrativa di Vivaldi».

Ho ricevuto con infinita soddisfazione l'invito a prendere notizia di questa festa senese, preparata sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia e dell'Accademia Musicale Chigiana, per la seconda metà di settembre.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Duchi di Pistoia a Bolzano. Alla presenza del Duca e della Duchessa di Pistoia e delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo la chiusura della Mostra delle opere pubbliche aperte due mesi addietro dal Ministero dei Lavori Pubblici.

GAIANUS

Pretesti folli

Lo spirito guerriero della Nazione è ormai saturo. Se il cannone dovesse tornare a tuonare in difesa della Città fascista, gli italiani, oggi più forti che mai, saldamente inquadri, ben comandati, disciplinatissimi, animati da una fede inarrotabile e da una volontà d'acciaio, si dimostrarono innumerevoli. Non sapremmo quindi sono le forze occulte che lavorano, con pretesti folli, contro la pace per la guerra: «Le Comitati mondiali», «Le Comitati mondiali contro la guerra», «Le Comitati mondiali contro l'imperialismo», «Le Comitati mondiali contro la guerra e il fascismo».

ETRUSCO

ULTIME NOTIZIE

LA MIQ CIA E' ACCESA

Franchi tiratori polacchi entrano in territorio germanico

Invasioni e attentati in Alta Slesia

BERLINO, 31 agosto

Il «D.N.B.» ha da Gleiwitz che bande di franchi-tiratori polacchi hanno aggredito la stazione radiofonica di tale città, ciò che ha costituito il segnale dell'aggressione generale dei franchi-tiratori polacchi sul territorio germanico.

E' stato poco dopo le ore 20 che una banda di franchi tiratori polacchi, penetrata in territorio tedesco a Gleiwitz ha preso d'assalto la stazione di radiotrasmissione occupandola immediatamente. Le due o tre persone che erano di guardia in questa stazione, sono state percosse a seviziosità e a colpi di randello dagli assalitori, i quali poi si sono recati al microfono e hanno letto un appello in lingua polacca e in lingua tedesca in cui si proclama il diritto della Polonia su Danzica e l'Alta Slesia. L'appello è firmato dal capo del Corpo dei volontari polacchi della Slesia. La polizia tedesca, intervenuta immediatamente, è stata accolta a colpi di fucile, ma è riuscita infine a domare i ribelli e ad arrestarli tutti. Un franco tiratore è morto nel conflitto.

Contemporaneamente altri franchi-tiratori polacchi hanno varcato la frontiera germanica in due altri punti. Anche qui si trattava di bande armate appoggiate da truppe regolari. Distaccamenti di polizia si sono opposti agli invasori. Il combattimento continua.

Bande polacche hanno assalito anche un posto ferroviario presso Altheide, nella Prussia Occidentale, sconfinando in territorio tedesco. I gendarmi tedeschi hanno costretto i polacchi a ritirarsi, attaccandoli con mitragliatrici. Vi sono però due feriti tedeschi.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto da ribelli polacchi, davanti al Consolato tedesco di Teschen. L'esplosione ha prodotto parecchi danni. Due altri attentati sono stati compiuti contro stamperie.

I Consolati tedeschi di Leopoli e di Teschen sono stati chiusi con ordinanza delle autorità di polizia polacche. I Consolati tedeschi sono stati tradotti a Varsavia. Contro questa misura, il Ministro degli Esteri del Reich ha presentato immediatamente protesta.

Nella Pomerania i polacchi hanno cominciato ad allargare vaste zone di territorio a mezzo di dighe che fanno deviare il corso dei fiumi.

Nel pressi di Lodz una famiglia polacca tedesca composta di quattro persone è stata massacrata a colpi di arma da fuoco da una banda polacca affiliata alla cosiddetta Lega degli insorti.

Beck li tira in lungo da un anno

Le rivendicazioni del Reich note alla Polonia fin dall'ottobre '38

Berlino, 31 agosto

(T.Z.) Stanotte all'una tutti i giornalisti stranieri presenti in Berlino sono stati nuovamente convocati dal grande ufficio al Ministero degli Esteri.

Il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha illustrato diffusamente le proposte fatte dal Governo del Reich alla Polonia, osservando che esse rappresentano il definitivo punto di vista del Reich, il quale intendeva con ciò di mettere la Polonia nella possibilità di giungere ad una soluzione pacifica della crisi attuale.

Il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri germanico ha sottolineato poi che l'Inghilterra aveva assicurato che un delegato di Varsavia sarebbe giunto a Berlino, Viceversa, il Governo polacco ha creduto opportuno di non prendere in alcuna considerazione le proposte di Berlino.

Il portavoce di von Ribbentrop ha voluto poi sottolineare che le rivendicazioni del Reich non sono di ieri. Esse risalgono all'ottobre dello scorso anno.

Corridolo. Beck replicò osservando che, per ragioni interne, tale problema non poteva essere rapidamente risolto. Comunque egli avrebbe fatto di tutto per facilitare un progressivo miglioramento dei rapporti tra i due Paesi, invitando le proposte di eliminare lo statuto giuridico di Danzica.

Il Capo dell'Ufficio stampa del Governo ha ricordato successivamente che quando Beck il 5 gennaio 1939 si recò a Berchtesgaden, ebbe modo di conoscere direttamente il pensiero del Führer, il quale non lasciò il minimo dubbio su quelle che erano le imprescindibili rivendicazioni tedesche.

In quell'occasione, Beck fu alquanto evasivo. Tuttavia si impegnò di esaminare le richieste e di sottoporle ad un attento studio.

Il 26 gennaio Ribbentrop fu nuovamente a Varsavia e in quell'occasione Beck dichiarò chiaramente di non potere prendere in considerazione le proposte di Berlino.

Il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha fatto a questo punto una rivelazione. Ha detto cioè che il Ministro degli Esteri polacco si confidò con Ribbentrop dicendo che la Polonia avrebbe potuto sistemare il problema occidentale quando fosse stata in grado di affrontare e risolvere un altro problema: quello orientale e cioè la sua espansione verso l'Ucraina fino

al Mar Nero, vale a dire ai danni della Russia sovietica.

Concludendo, il portavoce del Ministero degli Esteri ha affermato che le nuove proposte fatte dal Governo del Reich e che Varsavia ha respinto stanno a dimostrare al mondo la effettiva volontà di pace della Germania e nel medesimo tempo dimostrano la cattiva volontà di Varsavia. La responsabilità di quanto potrebbe accadere non è certo di Berlino.

L'Inghilterra finge di lavarsene le mani

Londra, 31 agosto

L'agenzia Reuter riferisce che gli ambienti ufficiali britannici hanno fatto questa sera la seguente dichiarazione:

«Le proposte del Governo del Reich non costituiscono una risposta a eventuali proposte del Governo britannico. Conformemente alle vedute ben conosciute della Gran Bretagna, secondo le quali i problemi si sospesero tra la Germania e la Polonia dovrebbero essere regolati da trattative, e non mediante il ricorso alla forza, gli sforzi del Governo britannico hanno avuto per scopo di determinare se era possibile aprire trattative tra il Governo del Reich e il Governo po-

lacco, restando inteso che tali discussioni avrebbero dovuto seguire su un piede di eguaglianza, che il regolamento dovrebbe essere di natura tale da salvaguardare gli interessi essenziali della Polonia, e che il rispetto degli impegni presi dovrebbe essere garantito».

Circa le proposte che sono state pubblicate, negli ambienti ufficiali si dichiara che tali proposte furono lette rapidamente dall'Ambasciatore britannico a Berlino nella tarda sera del 30 agosto ma non gli furono comunicate ufficialmente, allegandosi che ormai era troppo tardi per farlo dato che un rappresentante della Polonia non era giunto a Berlino prima del 30 agosto a mezzanotte, termine fissato dall'ultima comunicazione tedesca del 29 agosto.

La stessa agenzia aggiunge: «Nei circoli ufficiali britannici si afferma che poiché le proposte tedesche sono state espresse al mondo e data la maniera in cui esse sono state presentate si può presumere che esse sono ufficiali. Il Governo principalmente interessato è naturalmente il Governo polacco».

«Si ritiene che sarebbe assolutamente indesiderabile che siano fatti commenti, prima che il Governo polacco abbia avuto il tempo di esaminarle».

L'obiettivo principale del Giappone è la liquidazione dell'incidente cinese

Il blocco di Hong Cong inasprito

Tochio, 31 agosto

Il Primo Ministro Generale Abe ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni sulla politica estera del Giappone. Dopo avere detto che la liquidazione dell'incidente cinese costituisce in questo momento l'obiettivo principale del Giappone, il Generale Abe ha dichiarato che importanti misure, oltre quelle di carattere militare, dovranno essere prese per raggiungere le mete prefisse in Cina e si dovrà addiventare ad una revisione delle relazioni esistenti fra il Giappone e le terre possedute. I provvedimenti in rapporto all'instaurazione di un nuovo ordine in Asia orientale saranno presi alla luce delle situazioni internazionali, i cui sviluppi non potranno fare a meno di avere ripercussioni anche in Cina.

Ripetuto che la politica fondamentale del Giappone rimane invariata. Il Primo Ministro ha parlato della necessità di una revisione dei rapporti fra Giappone ed Inghilterra. Passando a parlare delle relazioni con gli Stati Uniti, Abe, pur auspicando un sollecito ritorno alla normalità di relazioni fra i due Paesi, ha fatto intendere che il Giappone deve perfezionare i suoi preparativi per far fronte a tutte le eventualità. Interrogato da ultimo sulla recente richiesta dell'Inghilterra di riprendere i negoziati anglo-giapponici, il Primo Ministro ha dichiarato di non essere al corrente della situazione.

E' stato completato a Hong Cong il reclutamento di tutti i cittadini britannici atti alle armi e di età fra i 18 e i 41 anni. Viene contemporaneamente annunciato che avranno inizio esercitazioni militari.

Il blocco di questa colonia da parte dei giapponesi è tuttora rigoroso. Le stesse autorità militari inglesi hanno diramato una comunicazione per informare la popolazione che il trasferimento di truppe giapponesi da Nantao alla Baia di Blas mira a intensificare il blocco. Si calcola che attualmente, lungo il confine di questa colonia, si trovino non meno di 15.000 soldati giapponesi.

Dispacci giunti dal Manciuciu informano che forze mongolo-sovietiche, precedute da sei carri armati, autobombe e lanciafiamme, hanno effettuato un attacco alle linee nipponiche nella regione del fiume Cha. L'attacco è stato sostenuto da un intenso fuoco di artiglieria di vario calibro.

I mongolo-sovietici in alcuni punti sono riusciti a giungere nelle immediate vicinanze delle linee nipponiche a sei chilometri dal fiume, ma giusto in quel momento i giapponesi, impiegando reparti di nuovi carri armati azionati da motori Diesel, i quali non corrono alcun pericolo di essere incendiati, hanno sferrato un poderoso contrattacco. Dopo un tempo relativamente breve i mongolo-sovietici sono stati obbligati a ritirarsi su tutto il fronte d'attacco.

Le artiglierie anticarro nipponiche, continuano i dispacci giunti dal Manciuciu sui fatti d'arme suddetti, si sono rivelate efficacissime contro le macchine sovietiche.

Visita alla città di Amburgo dei «ragazzi di Mussolini e di Hitler»

Amburgo, 31 agosto

I 500 ragazzi di Mussolini e di Hitler che compiono in bicicletta il percorso dell'Asse hanno dedicato la seconda giornata di permanenza ad Amburgo alla visita della città. In serata, in Piazza Adolfo Hitler, dinanzi ad una moltitudine di folla acclamante, le fanfare dei due Paesi hanno svolto un vario programma, concluso con gli inni italiani e tedeschi.

Terribile tempesta nel Belgio

Due ponti distrutti dai fulmini - Un treno nel fiume, otto morti, numerosi feriti e danni incalcolabili

Brusselle, 31 agosto

Durante una violenta tempesta è crollato il ponte metallico di Valdemont presso Liège. Sembra che al momento del crollo un treno fosse per passare sul ponte e che la locomotiva di detto treno sia precipitata nella Mosi.

Si precisa, in seguito ad altre notizie più giunte, che la catastrofe sarebbe stata provocata da un fulmine il quale avrebbe incendiato una grossa carica di polvere collocata sotto le arcate del ponte. Vi sarebbero 7 morti tra i quali 4 e macchinisti della locomotiva precipitata nel fiume, un assistente e 4 soldati del genio che erano stati collocati di sentinella alle testate del ponte. Numerosi viaggiatori del treno, che per un vero miracolo non ha seguito il ponte nel suo crollo, sono rimasti feriti più o meno gravemente.

La tempesta avrebbe prodotto altri gravissimi danni nella zona. Si parla di mura crollate e di edifici rimasti insondati. Altri danni sarebbero stati prodotti nella vicinanza immediata del ponte dalla violenza della esplosione. Sembra che anche una officina sia in fiamme in seguito ad una esplosione provocata da un altro fulmine.

All'ultima ora viene segnalato che anche un altro vecchio ponte in legno è saltato in aria in seguito ad una esplosione che anche questa volta sarebbe stata provocata da un fulmine. In questo secondo disastro un soldato di sentinella sarebbe rimasto ucciso ed una quindicina di persone avrebbero riportato ferite. I danni prodotti dalle esplosioni nelle abitazioni collocate nelle vicinanze dei due ponti sono incalcolabili. Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state spezzate per un raggio di parecchi chilometri. Le autorità civili e militari hanno inviato prontamente sul posto necessari soccorsi.

Armado Mazza direttore responsa. Fiero Pedraza redattore capo.

La Francia insiste nell'intransigenza

Un Consiglio dei Ministri improvvisamente convocato ribadisce la decisione di mantenere gli impegni verso la Polonia

Parigi, 31 agosto

Stasera alle 18 è stato improvvisamente convocato un Consiglio dei Ministri all'Eliseo, sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. Dopo due ore di discussioni è stato diramato un breve comunicato ufficiale nel quale si annuncia che Daladier e Bonnet hanno fatto ai loro colleghi una dettagliata relazione sull'insieme della situazione internazionale, dopo la quale il Consiglio dei Ministri si è dichiarato deciso all'unità a mantenere fermamente gli impegni della Francia.

Fra i vari colloqui politici e diplomatici, svoltisi oggi a Parigi presso la Presidenza del Consiglio e il Quai d'Orsay viene segnalato come particolarmente importante quello fra Daladier e l'Ambasciatore di Inghilterra Sir Eric Phipps.

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha pure avuto due lunghi colloqui con il Generalissimo Gamelin e con l'Ambasciatore di Polonia, Lukaciewski.

La situazione si aggrava

Nel corso della giornata sono stati emessi vari decreti concernenti misure di carattere politico in relazione all'attuale situazione internazionale: tra questi l'introduzione della censura al Marocco e il divieto di esportazione di carte topografiche di una scala da 1 a 200.000 pubblicate dai servizi storici geografici dell'Esercito e di quelle su una scala più grande. E' egualmente proibita l'esportazione di carte geografiche di una scala da uno a un milione pubblicate da editori privati che non siano destinate ad esclusivo uso turistico. Tutte le manifestazioni sportive indette per i prossimi giorni sono state rinviate dalle rispettive associazioni a date da destinarsi.

I giornali di mezzogiorno, sottolineando la gravità estrema della situazione, affermano che durante le ultime 24 ore i rapporti fra Berlino e Varsavia sono ancora peggiorati, ma sostengono che la possibilità di negoziati non è ancora da escludere completamente.

La stampa a proposito dell'ultima nota trasmessa durante la notte da Londra a Berlino, osserva che malgrado il carattere apertamente irriducibile di alcune rivendicazioni tedesche i ponti non sono rotti. E' evidente che però si tratta di manovre destinate a indurre sullo scacchiere delle responsabilità. Il Patto Partisien afferma che la nota inglese, come la precedente, non chiude la porta ad una soluzione ragionevole, ma pone il Cancelliere Hitler davanti a tutta la sua responsabilità. La sorte della pace e della guerra è ancora nelle sue mani. Nessuno sa ancora in che senso egli deciderà.

L'Espresso crede che la nota inglese proponga il prossimo incontro di un plenipotenziario tedesco e di un plenipotenziario polacco in un Paese neutro. Il Jour scrive che lo sforzo della diplomazia anglo-francese è quello di provocare un incontro tra i rappresentanti della Polonia e quelli della Germania affinché essi possano discutere direttamente i gravi problemi che il Concorneo e trovare una soluzione. Il Jour aggiunge che il giorno che i plenipotenziari polacchi potranno incontrarsi con i tedeschi senza subire un distacco la pace sarà salva. Il Jour mette anche in evidenza che la stampa italiana, reiterando il suo

desiderio di pace, reclama però l'abolizione del sopruso del trattato di Versailles.

Il Figaro sostiene che spetta alla Polonia di prendere una decisione. Il Journal scrive che il fatto che gli inglesi hanno potuto rispondere per iscritto di ammettere che nella nota del 29 scorso all'Inghilterra Hitler non ha adottato, per ciò che concerne i negoziati con la Polonia, una tesi così rigida come quella adottata nella risposta data a Daladier. Per contro il fatto che il Gabinetto di Londra ha creduto di dover rinunciare alla tattica temporeggiatrice nel momento in cui la Polonia accelera i suoi armamenti dà l'impressione che la questione si sviluppa in condizioni tali che la migliore probabilità di giungere ad una conclusione è di far comprendere al Führer che non è più l'ora di tergiversare.

L'Epogue scrive che malgrado tutti i cannoni la situazione non è ancora irreparabile e si ha ancora il diritto di sperare. I francesi hanno soprattutto il dovere di restare calmi e fiduciosi.

Il Matin riceve da Londra che il Governo inglese ha indicato a Varsavia che spetta, al Governo polacco di accettare o meno le proposte tedesche, e che in tutti i casi Downing Street non eserciterà alcuna pressione su Varsavia. Il Governo britannico ha espresso semplicemente il desiderio che siano presi provvedimenti per sopprimere la tensione che esiste fra la Germania e la Polonia.

Arresti di comunisti

Il settimanale Gringoire pubblica un violento attacco contro la guerra dei nervi affermando fra l'altro che la Francia è stanca di questa interminabile alternativa di allarmi. L'Intransigent, occupandosi ancora una volta dei rifugiati stranieri in Francia, dopo averne deplorato l'alloggiamento bellicista e provocatorio invita il Governo a voler utilizzare immediatamente le loro passioni, obbligandoli ove occorre a condividere i sacrifici e i rischi del Paese che li ospita, e cioè inquadrando senza indugio in speciali formazioni di combattimento.

Si apprende che la polizia è stata incaricata di aprire una inchiesta generale contro i dirigenti delle cellule comuniste della Senna e i distributori di manifesti filobolosevichi. Durante la notte la polizia ha operato trenta arresti. Si considera che il conflitto tra il Governo e il partito comunista è entrato così nella sua fase acuta.

Maurras denuncia agli pubblicamente il famigerato Emilio Bure, direttore dell'organo bellicista L'Ordre come un agente sovietico, precisando che l'Ambasciatore dei Sovietici a Parigi gli versa ogni due mesi la somma di 40000 franchi.

Con ogni si è concluso lo sgombero dei bambini allievi delle scuole elementari parigine, che in numero di 30500 sono stati trasportati verso l'interno. Ad essi vanno aggiunti circa altri 20000 bambini che sono stati trasferiti alle colonie estive in cui già si trovavano.

150 disertori polacchi rifugiati in Romania

Bucarest, 31 agosto

La notte scorsa alcune centinaia di persone provenienti dalla Polonia sono riuscite ad entrare in territorio rumeno, ove hanno chiesto rifugio. Fra essi si trovano 150 soldati polacchi di origine ucraina i quali disertando dall'esercito polacco si sono rifugiati con tutte le armi e l'equipaggiamento. Dal le autorità rumene essi sono stati disarmati. «Giunge notizia che anche molti rifugiati civili sono penetrati in Romania la notte scorsa».

Anche il Belgio mobilita

Brusselle, 31 agosto

Il Consiglio dei Ministri, dopo aver ascoltato le dichiarazioni del Primo Ministro, sulla situazione internazionale, ha approvato le proposte del Ministro della Difesa, di passare alla fase di mobilitazione. Sono stati dati immediatamente gli ordini relativi.

Il Patto russo-tedesco ratificato a Mosca

Berlino, 31 agosto

Si ha da Mosca che le due Camere riunite hanno questa sera ratificato all'unanimità il Patto di non aggressione e di consultazione tedesco-sovietico.

Lo scambio delle ratifiche a Berlino

Berlino, 31 agosto

Questa sera alle 21.30 sono state scambiate le ratifiche del patto di non aggressione fra la Germania e la Russia sovietica.

Macek riafferma la neutralità della Jugoslavia in caso di conflitto

Belgrado, 31 agosto

Riconfermando i principi cui si ispira la politica estera jugoslava, il Vice-Presidente del Consiglio Macek ha dichiarato alla Prava: «Bisogna attendere con calma lo sviluppo della situazione europea. Il timore dello Stato si trova in mani sicure, che non si lasceranno trascinare in nessuna avventura. Noi faremo di tutto per rimanere neutrali, nella speranza che iddéo illuminerà di buon senso degli Uomini di Stato europei responsabili».

Aeropostale tedesco precipitato

Berlino, 31 agosto

L'aeropostale Berlino-Colonia è precipitato nei pressi di Hannover incendiandosi. L'equipaggio, composto di sei persone, è deceduto. Una parte dei sacchi postali è andata distrutta.

Il tabacco attraverso i tempi



Chi non ricorda le tabacchiere del 700? Presso le classi elevate il tabacco da fiuto ebbe la preferenza, nel secolo diciottesimo, su quello da fumo. Esattamente il contrario di quanto avviene ai nostri tempi, in cui la prediletta del buongustaio raffinato è la

MACEDONIA EXTRA

Anche dalla vostra casa



POTETE CONTENERE IN QUALUNQUE MOMENTO CON VOSTRI CORRISPONDENTI PIU' LONTANI, IN QUAL SIASI LUOGO ED A QUALUNQUE ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, MEDIANTE L'IMPIANTO DI UN APPARECCHIO TELEFONICO CHE COSTA SOLO

1 LIRA AL GIORNO

telefono

La Pubblicità d'Italia

RIVISTA MENSILE
TUTTE LE NOVITA' NEL CAMPO PUBBLICITARIO

Abbonam. annuo L. 75. Un numero separato L. 8. Num. doppio L. 12
ROMA: VIA LUDOVICO 45 - MILANO: VIA SETTELA 22

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
PER L'ESTERO: Anno L. 150 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fascia per ann. di classe (per giorno di una colonna): Finanziaria
L. 6 - Commerciale L. 4 - Mortuari L. 4 - Cronaca L. 6 (maximo
30 mm) - Economiche vedi tariffe in lista delle varie rubriche.

LE RESPONSABILITA' DEL CONFLITTO SONO FISSATE

L'Italia con le armi al piede

Uno storico Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce dichiara che Roma non prenderà l'iniziativa di operazioni militari

Le truppe del Reich avanzano dal Baltico all'Alta Slesia

L'alto elogio al popolo

ROMA, 1 settembre
Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 15, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Il Consiglio dei Ministri, esaminata la situazione determinatasi in Europa in conseguenza del conflitto fra Germania e Polonia, la cui origine risale al Trattato di Versaglia;

mente riconosciuto il diritto nazionale della Germania, aveva ripetuto insistente invito a negoziati diretti fra Germania e Polonia; Hitler ha voluto anche scoprire questo suo suggerimento. Ma fino al termine del fissato per l'inizio dei negoziati nessun rappresentante autorizzato polacco si è presentato a Berlino, nessuna comunicazione è stata fatta da Varsavia. L'Ambasciatore di Polonia a Berlino ha anzi dichiarato di non avere poteri e istruzioni per avviare qualsiasi conversazione. Ma invece da parte polacca sono aumentate le provocazioni e le aggressioni ed è avvenuta la mobilitazione generale.
Evidentemente la Polonia ha voluto sfuggire ad una precisa definizione dei suoi diritti e dei suoi doveri, al verdetto delle popolazioni del Corridoio, agli elementi concreti di un giudizio europeo. In queste condizioni non rimaneva alla Germania che operare con i fatti, visto che le era negato il terreno per le ultime parole, ed opporre violenza a violenza nella difesa del diritto nazionale.
Qui il Giornale d'Italia si chiede se c'è ancora posto per una azione di pace e se c'è un senso nel campo di quelle correnti che hanno portato a questo conflitto. La storia dell'imminente domani risponderà a questi quesiti e rivelerà a ciascuno le responsabilità che nessuno può non vedere manovra potranno occultare al sereno giudizio della civiltà europea. L'Italia si è prodigata fino che ha potuto per evitare questa guerra. Spetta alle altre Potenze di circoscriverla.

HITLER PRIMO SOLDATO DELLA GERMANIA

Il solenne annuncio al Reichstag della lotta per la difesa dei diritti tedeschi

Berlino, 1 settembre
Il Reichstag si è riunito alle 10 per ascoltare la parola del Führer. La riunione è stata aperta dal Feldmaresciallo Goering. L'aula era gremita di deputati, tutti in uniforme. La tribuna diplomatica era affollata. Tra gli altri si notavano l'Ambasciatore d'Italia Altaluna e il Ministro Conte Magi.
Una grande folla si era radunata davanti al Padiglione Kroll. Acclamazioni interminabili sono state fatte al Führer allorché egli è arrivato al palazzo e quando è entrato nella sala.
Il Presidente Goering ha comunicato che il Reichstag è stato convocato alle ore 3 di stamane. In sette ore i deputati al Parlamento sono giunti a Berlino con tutti i mezzi di locomozione dalle varie provincie. Oltre 100 deputati sono assenti perché sotto le armi. Nuove acclamazioni si sono levate prima che il Führer prendesse la parola.
Berlino, 1 settembre
Hitler ha cominciato col dire che tutti conoscono l'incubo rappresentato, soprattutto per il popolo tedesco, dai problemi creati dal Trattato di Versaglia. Danzica fu ed è città tedesca, come pure il Corridoio fu ed è tedesco. Senza il consenso del popolo tedesco in queste regioni oggi regnerebbe la barbarie. Non appena però il Corridoio fu annesso alla Polonia, cominciarono per i tedeschi viventi in quel territorio patimenti di ogni genere. Tanto per cominciare, oltre un milione di tedeschi dovettero abbandonare la regione subito dopo l'annessione alla Polonia.
Il Führer parla, quindi, degli sforzi da lui compiuti per ottenere una pacifica revisione delle clausole del Trattato di Versaglia relative a quelle regioni di Oriente. Egli dice:
«Vi è stata l'occasione, per coloro che creavano Versaglia, di attuare una pacifica revisione. Io stesso feci, ripetutamente, regolarmente proposte che vennero però respinte.
Il Führer dice degli infiniti tentativi da lui compiuti per raggiungere un compromesso. Egli parla delle oppressioni esercitate dal potere polacco sui milioni di tedeschi rimasti nei territori occupati.
Ora era chiaro fin dal principio — egli ha aggiunto — che questi problemi dovevano essere risolti in un modo o nell'altro. Forse essi per gli Stati occidentali non rappresentavano alcunché ma non per noi.
Il Führer ricorda poi di avere fatto formulare recentemente le sue proposte ed aggiunge:
«Devo ripetere che più leali e più modeste non potevano essere. Queste, non solo ma per risposta si ebbero la mobilitazione generale polacca ed una intensificazione delle persecuzioni contro i tedeschi nonché il tentativo compiuto dalla Polonia di strangolare economicamente Danzica.
Devo osservare — dice il Führer — che la Germania ha sempre fatto fronte ai suoi impegni in relazione all'accordo delle minoranze.
Gli avvertimenti a Beck
Non così gli altri. Per quattro mesi ho guardato tranquillamente agli sviluppi pur facendo arrivare alla Polonia i miei avvertimenti. Negli ultimi tempi, circa sei settimane fa, feci comprendere all'Ambasciatore di Polonia a Berlino che, se la Polonia avesse continuato a mandare note ultimative a Danzica e ad emettere misure intese a soffocare economicamente la Città Libera, la Germania non sarebbe rimasta inattiva a guardare.
Si è cercato di giustificare — aggiunge il Führer — le misure polacche, dicendo che esse erano una risposta a presunte provocazioni compiute da tedeschi residenti in Polonia. Queste provocazioni, però, non esistettero mai. Esistettero, viceversa, i trattamenti bestiali e sadistici dei polacchi a danno dei tedeschi. Nessuna Nazione potrebbe a lungo tollerare questo scandaloso stato di cose.
Per l'ultima volta ho cercato di ac-

Il Führer al Duce

Gratitudine per l'aiuto diplomatico e politico accordato alla Germania
Roma, 1 settembre
Il Führer ha diretto al Duce il seguente telegramma:
DUCE, Vi ringrazio nel modo più cordiale per l'aiuto diplomatico e politico che avete ultimamente accordato alla Germania ed al suo buon diritto. Sono persuaso di poter adempiere con le forze armate della Germania il compito assegnatoci. Credo perciò di non aver bisogno in queste circostanze dell'aiuto militare italiano.
Vi ringrazio, Duce, anche per tutto ciò che Voi farete in futuro per la causa comune del Fascismo e del Nazionalsocialismo.
ADOLFO HITLER

Serenità e fiducia

Roma, 1 settembre
(R.M.) La guerra è scoppiata. Il periodo delle ansiose consultazioni e dei tentativi per salvare la pace è chiuso. Mentre scriviamo la guerra è solo fra la Germania e la Polonia, ma in Inghilterra e in Francia è stata già ordinata la mobilitazione generale.
Nel suo discorso al Reichstag il Führer ha voluto definire la certezza d'armi aperta con il suo vicino orientale come affare esclusivamente della Germania e della Polonia, nel quale le Potenze occidentali non hanno diritto di intervenire, mentre la Germania conta sul recente accordo con la Russia, che è anche un fatto di garanzia a scoprirsi. Con il suo telegramma al Duce, il Führer dichiara di non avere bisogno di ricorrere, per risolvere questa sentenza, all'aiuto italiano, quantunque se necessario della solidarietà e dell'amicizia dei due popoli e del due Regimi.
In queste giornate decisive abbiamo avuto una parola ufficiale dell'Italia nel comunicato sulla riunione del Consiglio dei Ministri tenuto alle 15 a Palazzo Viminale, comunicato brevissimo ma che dice le cose essenziali. Creiamo nostro dovere dare rilievo a queste parole avventurate in argomenti dei quali esso tace. Due affermazioni di carattere generale ha questo comunicato. L'una fa risalire la responsabilità di quello che oggi avviene, e che era prevedibile avvenisse prima o poi, al trattato di Versaglia. La revisione dell'infelice trattato di pace del 1919 è stata sempre instantemente chiesta da Mussolini; e Danzica e il Corridoio sono fra i punti di più vitale interesse, sui quali la revisione deve cadere. Se l'annunzio del Duce fosse stato accolto in tempo, se gli animi dei principi e i volti della grande guerra fossero stati disposti a tornare sul malfatto e ad esaminarlo con spirito costruttivo, ben altre condizioni si sarebbero venute preparando per risolvere un problema dinanzi al quale Varsavia ha preso un atteggiamento di rigido negazione e che oggi la Germania vuole risolvere, per suo conto, con la forza.
Il comunicato accenna poi all'opera assidua e infaticabile svolta dal Duce per preservare la pace. Si intende che quest'opera si è spiegata, intensa e sollecita, fino all'ultima ora. Un riserbo di evidente necessità vieta al Consiglio dei Ministri di dire in che modo e su quale piano quest'opera si è svolta dinanzi al precipitare dei rapporti tedesco-polacchi verso la guerra. Certo il Duce ha invitato la Polonia a trattare direttamente con il Reich. Le notizie dell'ultima ora sulle proposte re- te note questa notte e sull'invito fatto dal Cancelliere del Reich a Varsavia, di mandare prima della mezzanotte del 30 agosto a Berlino un suo rappresentante con pieni poteri, hanno ormai

Il Principe di Piemonte

giunto a Roma
Roma, 1 settembre
Alle ore 17,35, proveniente da Napoli, il Principe di Piemonte è giunto nella Capitale.
Alla partenza da Napoli, il Principe era stato salutato, alla stazione, dalle maggiori autorità civili, militari e fasciste della provincia e vivamente acclamato dalla folla.

Il personale dell'Ambasciata Polacca

lascia la Capitale del Reich
Berlino, 1 settembre
Il primo Consigliere dell'Ambasciata polacca Bombrsky si è recato al Ministero degli Esteri del Reich ed ha comunicato al Governo tedesco che il personale dell'Ambasciata polacca partirà in giornata dalla Germania. Nel pomeriggio, infatti, è avvenuta la partenza.

La Germania ha risposto alla violenza polacca

Roma, 1 settembre
Sulla soglia dei grandi eventi odierni il Giornale d'Italia scrive che è necessario fissare pacatamente i fatti essenziali, per riconoscere le posizioni delle parti in conflitto e le responsabilità di ognuno. «Il problema dei rapporti fra la Germania e la Polonia — continua il Giornale d'Italia — nella loro fase acuta fu aperto fra il marzo e l'aprile scorso, quando il Governo di Berlino propose al Governo di Varsavia una formula nuova di intesa, più giusta e sicura, espressa dal piano che Hitler rivelò poi nel suo discorso al Reichstag del 29 aprile scorso: Restituzione di Danzica con i suoi 400 mila abitanti tedeschi alla Germania; concessione alla Germania di un diritto di strada e ferrovia indipendente attraverso il territorio del «Corridoio» per assicurare la diretta e stabile comunicazione fra il Reich e la Prussia Orientale; creazione di una larga zona franca con porto di Danzica a beneficio del commercio polacco; rispetto germanico di tutti i confini polacchi, consacrato in un trattato di non aggressione di 25 anni. Queste proposte erano giuste, moderate, risolutive. E mentre imponevano alla Polonia la rinuncia da un breve territorio tedesco le assicuravano la pace e una feconda collaborazione con la Germania. Ma il Governo polacco non ha



Il Führer e Goering acclamati entusiasticamente dalla folla

L'esempio del Duce

Tuona il cannone. Il conflitto si è aperto ieri alle 5,45, allorché le truppe tedesche, per rispondere alle reiterate provocazioni polacche, hanno varcato la frontiera marciando in territorio nemico. La guerra tedesco-polacca è ormai in pieno sviluppo, i soldati germanici hanno già raggiunto importanti obiettivi, e su Danzica, città redenta, sventata la bandiera croce uncinata del Terzo Reich. Di fronte al dovere imprescindibile di difendere l'onore nazionale, Adolfo Hitler non ha esitato. La storia è con lui, è con lui la giustizia: è con lui la consapevole simpatia del Popolo Italiano e di tutti i Popoli liberi e civili... Ma in questo ora gravida di destino noi non ci lasceremo prendere la mano dalla foga squadrista, né dal sentimento, e ci limiteremo ad un cenno sui fatti accaduti e sulle imminenti possibilità.
Nel telegramma del Führer al Duce, è detto che nelle attuali circostanze la Germania non ha bisogno dell'aiuto militare italiano: infatti le forze armate tedesche sono più che sufficienti per ristabilire le giuste distanze con la Polonia, sicché la guerra può essere circoscritta a Berlino e Varsavia. Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce, ed ha dichiarato che «l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari».
In tal modo Roma ha dato una ennesima, altissima prova della sua volontà di pace; ha ammonito l'Europa — e più esatamente Londra e Parigi — che è ancora possibile evitare una guerra mondiale. Lo stesso Primo Ministro inglese dovette ieri riconoscere, in piena Camera dei Comuni, che «in questi ultimi giorni di crisi

Mussolini ha fatto del suo meglio per una soluzione pacifica».
Ma l'esempio del Duce merita qualcosa più di un platonico riconoscimento: dovrebbe essere seguito proprio da Chamberlain e da Daladier, che continuano invece a scherzare con il fuoco minacciando Berlino di «fare onore ai loro impegni» se le truppe tedesche non troncheranno l'offensiva e... non rientrano nelle frontiere. No, non si può parlare di onore quando si prepara il massacro di milioni di uomini, la rovina di un continente. Anche ieri Hitler ha ripetuto che non ha altre mire territoriali che non siano quelle, legittimissime, di Danzica e del Corridoio: è dunque per impedire questa sacrosanta rivendicazione che gli anglo-francesi si accingono a ritirare i loro ambasciatori da Berlino? O non piuttosto vogliono tentare l'impossibile, costi che costi, per sbarrare la strada al diritto delle Nazioni fasciste perpetuando il crimine di Versaglia?
L'Italia è con le armi al piede. Il Duce ha fino ad oggi mantenuto un aereo silenzio: ma forse udremo presto la sua voce.
L'ammiratore Popolo Italiano dà un esempio di insuperabile serenità, equivalente alla sua maturità politica e alla potenza della sua armi.
Londra e Parigi decidano!
Noi rivolgiamo il pensiero al Duce che mai come oggi signoreggiò uomini ed eventi, a Mussolini che nella sua immensa umanità e saggezza strappa l'ammirazione perfino ai nemici.
Duce, il Popolo Fascista è fedele al tuo comandamento: crede con fermezza, obbedisce con passione... e dalla luce del tuo sguardo capirà domani se deve impugnare la vanga o il moschetto.
Camicia Nera

"IL REICH COMBATTERA' CON DURA DECISIONE,"

Fiero proclama di Hitler alle Forze Armate

Le truppe tedesche hanno realizzato già da oggi su tutti i fronti gli attesi successi iniziali - Gli impianti militari di numerosi aeroporti polacchi bombardati e distrutti dalle Squadriglie germaniche - Il porto di Gdynia bloccato - La città di Rybnik occupata

Berlino, 1 settembre
Il Führer ha lanciato alle Forze Armate il seguente proclama:

Lo Stato Polacco si è rifiutato di aderire al regolamento pacifico di rapporti di vicinato da me proposto. In luogo di ciò esso ha preferito fare appello alle armi. I tedeschi in Polonia sono perseguitati da un sanguinoso terrorismo e cacciati dalle loro case. Una serie di violazioni di frontiera, insopportabili per una Grande Potenza, prova che la Polonia non vuole più riconoscere le frontiere del Reich.

Per poter porre fine a queste azioni pazzesche non mi rimane altro mezzo che quello di rispondere con la violenza alla violenza, a cominciare da questo momento.

Le Forze Armate tedesche sosterranno il combattimento per l'onore e per il diritto vitale del nostro popolo tedesco, con dura decisione.

Io mi attendo che ogni soldato compia il suo dovere fino all'ultimo, degno della grande tradizione militare tedesca.

Siate sempre consapevoli in tutte le circostanze che Voi siete le Forze Armate della grande Germania Nazionalsocialista.

Evviva il Popolo tedesco!
Evviva il nostro Reich!

HITLER

Il Maresciallo Goering e il Grande Ammiraglio Raeder hanno indirizzato ordini del giorno all'Arma Aerea e alla Marina. L'ordine del giorno di Goering così conclude: «La nostra parola d'ordine è una sola: Vittoria».

Subito dopo la storica seduta al Reichstag il Führer ha conferito con i suoi collaboratori militari, politici e diplomatici. Nelle prime ore del pomeriggio ha presieduto una riunione del Consiglio interministeriale per la Difesa Nazionale.

L'ufficio stampa del Ministero della Guerra comunica che le Forze Armate da stamane presto hanno assunto la difesa attiva dei territori. Le truppe tedesche sono passate al contrattacco su tutte le frontiere. L'Aviazione ha iniziato le sue operazioni e la Marina ha assunto la protezione del Baltico.

Il D.N.B. dà notizia di qualche episodio di secondaria importanza, come il bombardamento della stazione di Beuthen, nell'Alta Slesia, da parte dell'artiglieria polacca. Ad intervalli di cinque minuti proiettò da 75 sono caduti in parecchi quartieri della città. Prigionieri polacchi informano che il bombardamento di Beuthen doveva essere il segnale per le bande degli insorti polacchi. La linea ferroviaria Beuthen-Koenigsbusstope è stata anche bombardata dall'artiglieria polacca come pure la miniera di carbone che si trova nei pressi della città. A Beuthen si deplorano 2 morti e 35 feriti.

Efficace è stato invece il bombardamento dell'aeroporto di Radom, presso Varsavia, per opera di aeroplani germanici che sono rientrati felicemente alle basi dopo di aver mitragliato anche una stazione ferroviaria.

Le operazioni nel territorio danzese sono quasi ultimate. Le poche resistenze sono state superate senza eccessive difficoltà. Nel tardo pomeriggio è caduto anche l'ufficio postale polacco che era stato trasformato in una specie di forte. I danni causati dal bombardamento delle artiglierie nemiche a Danzica, come nel suo territorio, non sono rilevanti.

Alle 15 veniva poi diramato il seguente bollettino del Comando delle Forze Armate:

Nel corso delle azioni militari delle truppe operanti nella Slesia, nella Pomerania e nella Prussia Orientale sono stati raggiunti già oggi su tutti i fronti gli attesi successi iniziali.

Le truppe avanzanti a mezzogiorno attraverso la zona montagnosa hanno raggiunto la linea Neumark-Lusca; a sud di Mursch Ostrava è stato varcato il fiume Odra.

Presso Teschen, a mezzogiorno del bacino industriale, le nostre truppe avanzano e si trovano all'altezza di Kattowitz. Le truppe operanti nella Slesia marcano in direzione di Cieszyn. Nei Corridoi e le nostre truppe si avvicinano al fiume Bratho ed hanno raggiunto il fiume Netze presso Naki.

Davanti a Graudenz sono in corso violenti combattimenti. Le forze operanti della Prussia Orientale sono impegnate in combattimenti molto aspri sul territorio polacco.

L'Arma Aerea tedesca ha bombardato e distrutto gli impianti militari di numerosi aeroporti polacchi, fra cui Radom, Putzig, Graudenz, Osnaw, Loda, Radom, Kattowice, Cracovia, Leopoli e Brest. Numerose squadriglie da bombardamento hanno efficacemente appoggiato l'avanzata dell'Esercito. L'Aviazione tedesca ha così da oggi il dominio dell'aria sul territorio polacco, ad onta che forti contingenti di Aviazione siano ri-

masti nella Germania centrale occidentale.

La Marina da guerra ha preso posizione davanti il porto di Danzica. La nave scuola Schleswig Ostion ha bombardato la Westerplatte prospiciente Danzica. L'Arma aerea ha bombardato l'aeroporto militare di Gdynia.

Il D.N.B. smentisce la notizia diramata dalla radio nazionale polacca, secondo la quale squadriglie tedesche avrebbero bombardato stamane città aperte in Polonia quali Kattowice, Cracovia e Gdono. L'agenzia informa che le unità dell'Aviazione tedesca hanno ricevuto l'ordine di bombardare soltanto obiettivi militari.

La Marina tedesca ha avvertito tutte le navi che uscirà od entrerà nel porto di Gdynia costituirebbe per esse pericolo di bombardamento.

La radio tedesca ha comunicato in varie lingue avvertimenti per tutti gli stranieri che risiedono in territorio polacco che la Polonia costituisce zona di pericolo, come pure una gran parte della zona bassa del Baltico. Le navi neutrali sono avvertite di tenersi fuori dell'area compresa fra il 18° di longitudine est e il 20° di longitudine est. Con Danzica tutte le comunicazioni telefoniche sono interrotte. I polacchi le hanno tagliate.

Secondo le ultime notizie l'Arma tedesca avrebbe occupato la città di Rybnik.

Da Danzica si comunica che stamane sono stati occupati gli uffici delle ferrovie polacche situate sul territorio della Città Libera. L'azione si è svolta senza incidenti notevoli. Sono state arrestate alcune centinaia di polacchi. L'ufficio postale di Danzica, invece, resiste ancora; la resistenza non potrà durare a lungo.

I polacchi riconoscono che Varsavia non è stata bombardata

Varsavia, 1 settembre

Contrariamente alle notizie diffuse in un primo momento da alcuni centri di informazione, la Capitale polacca non è stata bombardata dall'Aviazione tedesca. L'allarme è stato dato per ben quattro volte nella mattina; l'ultimo è stato suonato alle 12,40 ed in qualche caso si è udita l'eco lontana del fuoco antiaereo, ma nessun apparecchio è apparso fino al tocco sulla città.

Va rilevato che l'allarme dato alle 12,40 è stato ripetuto con le sirene alle 12,57.

Risultano invece bombardate dall'Aviazione alcune parti industriali di Radomsko, Zyzysyn e del distretto di Czeskocowa. (United Press).

I RAPPORTI RUSSO-TEDESCHI

Molotof smaschera le democrazie illustrando la conclusione del Patto

Come il Trattato con l'Italia, anche il nuovo accordo con la Germania risponde agli interessi dell'U. R. S. S. - Misure per il potenziamento militare

Mosca, 1 settembre
Al Cremlino ha avuto luogo la seduta comune del Soviet dell'Unione e del Soviet delle nazionalità.

Il Commissario del popolo per la Difesa, Vorosilof, ha fatto un rapporto sul progetto di legge sul servizio militare generale. Ha poi sottolineato che gli effettivi dell'Esercito rosso e della Marina militare durante gli ultimi nove anni sono aumentati nella proporzione di oltre tre volte e mezzo e che gli effettivi della Marina militare sono quasi il doppio della situazione internazionale.

La ferma è stata portata a due, tra quattro e cinque anni a seconda delle varie categorie militari.

Parla il Commissario agli Esteri

Vorosilof rileva anche l'importanza della proroga fino a 50 anni di età per il servizio nella riserva per i semplici soldati ed i graduati. Saranno egualmente chiamate nella riserva le donne che hanno un'istruzione medica, veterinaria e tecnica.

Concludendo, il relatore ha annunciato che la nuova legge prevede l'introduzione della preparazione militare e dell'istruzione promilitare della gioventù in tutte le scuole.

Vorosilof ha concluso affermando, applauditissimo, che il popolo, il Partito, il Governo e Stalin personalmente lavorano nella calma perché la U.R.S.S. sia sempre pronta al combattimento.

Ha quindi preso la parola il Commissario agli Esteri, Molotof, il quale ha fatto una dettagliata cronistoria delle trattative che hanno portato alla conclusione del Patto russo-tedesco.

Molotof, rileva l'importanza politica che assume il Patto fra la Germania e la U.R.S.S., è venuto a parlare delle trattative intercorse fra la U.R.S.S. e l'Inghilterra e la Francia, osservando come l'atteggiamento di

queste due Potenze sia stato sempre profondamente improntato a stridenti contraddizioni.

Ha rilevato che, mentre da un lato l'Inghilterra e la Francia esigevano dalla U.R.S.S. assistenza militare per la Polonia in caso di aggressione, e la U.R.S.S. era pronta a dar seguito a questa richiesta a condizione di ottenere assistenza analoga per se stessa dalla Gran Bretagna e dalla Francia, d'altra parte queste due Nazioni facevano immediatamente entrare in scena la Polonia, che rifiutava categoricamente l'assistenza militare della U.R.S.S. Inoltre Francia e Inghilterra circondavano la loro garanzia alla U.R.S.S. in caso di aggressione indiretta, di tali riserve che avrebbero potuto trasformare tale assistenza in una finzione, in modo da avere ragione giuridica formale per evitare di prestare il proprio aiuto alla U.R.S.S.

Rilevato poi come le Missioni militari inglesi e francesi si siano recate nell'U.R.S.S. senza poteri determinati e senza il potere di firmare alcuna convenzione militare — anzi quella inglese vi si recò senza alcun mandato — Molotof ha affermato che furono appunto queste contraddizioni e l'atteggiamento di leggerezza franco-inglese nelle trattative con Mosca, che furono con il mandarle a vuoto.

Chiara politica russa

«Il Governo della U.R.S.S., preoccupato di mantenere la pace e di evitare ogni minaccia di guerra tra la Germania e la U.R.S.S., deliberò allora di concludere un Patto di non aggressione sovietico-tedesco».

Molotof ha quindi rifatto la storia delle trattative che condussero alla felice conclusione del Trattato di commercio e di credito fra la Germania e la U.R.S.S. «E quando il Governo tedesco espresse il desiderio di migliorare anche le relazioni politiche, il

Governo sovietico non ebbe nessun motivo di rifiutarsi. Fu allora che si pose la questione della conclusione di un Patto di non aggressione».

Molotof ha poi risposto alle obiezioni rivolte da alcune parti: come mai l'Unione sovietica abbia potuto ammettere un miglioramento delle relazioni politiche con Stati tipo fascista, dichiarando che la politica estera della U.R.S.S. e dei Paesi capitalisti è basata sul principio della coesistenza pacifica dello Stato sovietico con i Paesi capitalisti; e di quella politica U.R.S.S. ha dato molti esempi.

«Esiste così dal 1933 il Trattato di non aggressione e di neutralità con l'Italia fascista. Nessuno finora si è pronunciato contro questo Trattato, e ciò è comprensibile in quanto esso risponde agli interessi della U.R.S.S. e corrisponde anche al nostro principio di coesistenza pacifica della U.R.S.S. con i Paesi capitalisti».

Molotof ha quindi dichiarato che la data del 23 agosto 1939, nella quale è stato firmato il Patto di non aggressione sovietico-tedesco, deve essere considerata come una data di grande portata storica.

«Il Patto di non aggressione fra l'U.R.S.S. e la Germania segna il punto di un mutamento essenziale nella storia d'Europa, e non soltanto dell'Europa. La maggiore importanza del Patto sovietico-tedesco di non aggressione consiste principalmente in ciò: che i due grandi Stati si sono accordati per porre fine alla insidiosa che esisteva fra di essi, per eliminare la minaccia di guerra e per vivere in pace».

«Per ciò stesso il campo degli eventuali conflitti militari in Europa si restringe. Se anche non si riesce ad evitare i conflitti militari in Europa, la ampiezza delle operazioni militari sarà limitata. Coloro che sono scontenti di questo stato di cose non possono essere che gli incendiari della guerra generale in Europa, coloro che sotto la maschera del pacifismo vogliono dar luogo ad una guerra paneuropea».

Molotof ha quindi accennato alla menzogna dei giornali socialisti, secondo i quali il Patto sovietico-tedesco di non aggressione avrebbe impedito le trattative con l'Inghilterra e la Francia circa il Patto di reciproca assistenza. La verità è invece che l'Unione sovietica ha concluso il Patto di non aggressione con la Germania perché fra l'altro le trattative con la Francia e l'Inghilterra hanno urtato contro divergenze insormontabili e sono terminate con uno scacco dei dirigenti anglo-francesi.

Mantenersi in guardia

«Si è detto anche, ha continuato Molotof, che non vi è nel Patto una clausola per la denuncia, nel caso in cui una delle parti contraenti possa entrare in guerra in condizioni che possono servire a qualcuno di pretesto formale per qualificarla come aggressore. Si dimentica però che una simile clausola non esiste né nel Patto di non aggressione polacco-tedesco firmato nel 1934, né nella Dichiarazione anglo-tedesca di non aggressione firmata alcuni mesi addietro. Si è quindi in diritto di domandarsi perché l'U.R.S.S. non può permettersi ciò che la Polonia e l'Inghilterra si sono già permesse da molto tempo».

Accennando alle ipotesi e allusioni sollevate in certi Paesi per generare diffidenza nei confronti del Patto, Molotof ha detto che tutto ciò dimostra ancor più l'impotenza senza speranza dei nemici del Patto, che si rivelano nemici dell'Unione Sovietica e della Germania e si sforzano di provocare una guerra fra questi due Paesi.

«Noi dobbiamo tenerci in guardia, ha proseguito Molotof, di fronte a coloro che trovavano il loro vantaggio nelle cattive relazioni fra l'U.R.S.S. e la Germania e nella inimicizia tra di esse, e che ora non vogliono sussistere la pace e relazioni di buon vicinato fra la Germania e l'Unione Sovietica. E non si può passare oltre quando sono certi capi dei Partiti socialisti di Francia e d'Inghilterra che si sono distinti ultimamente con il loro zelo particolare».

E questi signori si agitano talmente da farsi in quattro. Costoro esigono che l'U.R.S.S. sia assolutamente tra-



In tutte le famiglie tedesche è stato distribuito un foglio con tutte le indicazioni possibili per la difesa e la protezione antiaerea



Le campane della torre municipale di Danzica, che ieri hanno suonato a festa, annunciando al popolo il ritorno della città in seno al Reich germanico



scinata a fianco dell'Inghilterra e contro la Germania. Avrebbero dunque perduto la ragione questi provocatori di guerra, che già hanno perduto ogni misura? E' difficile comprenderlo, per questi signori, il senso del Patto sovietico-tedesco di non aggressione, in virtù del quale l'U.R.S.S. non è tenuta a partecipare alla guerra né a fianco dell'Inghilterra contro la Germania, né a fianco della Germania contro la Inghilterra? E' difficile comprendere che l'U.R.S.S. conduce e condurrà la sua politica indipendente basata sugli interessi del popolo russo, e solamente su questi interessi?

«Se questi signori hanno un tale irresistibile desiderio di fare la guerra, che la facciano essi stessi senza l'Unione sovietica. E noi li guarderemo questi guerrieri».

Il discorso è stato vivamente applaudito.

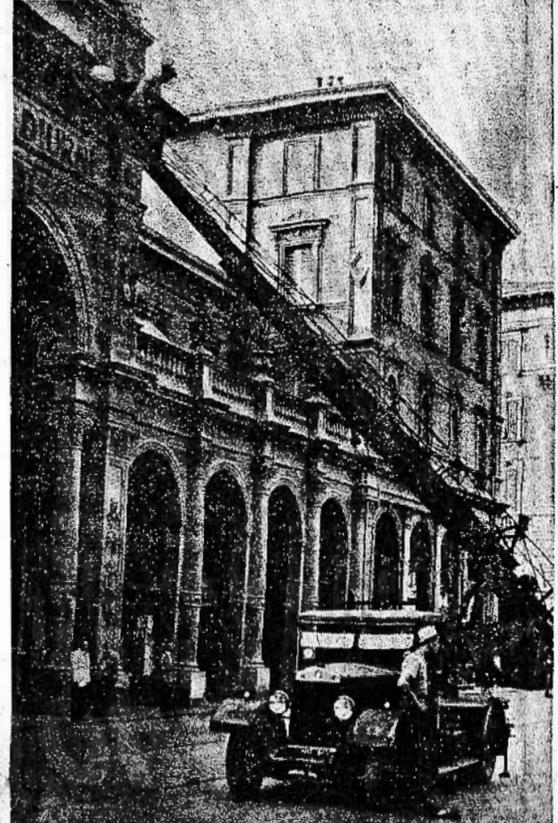
CRONACA DI BOLOGNA

Le esercitazioni di protezione antiaerea
Comprensione e disciplina della cittadinanza

La popolazione bolognese ancora una volta ha dimostrato la sua comprensione e la più perfetta disciplina in occasione degli ultimi esperimenti di oscuramento della città...

...mata a compiere il proprio dovere: proprietari di fabbricati, inquilini, esecutori, industriali, automobilisti, motociclisti e ciclisti. I cittadini debbono conoscere quale deve essere il contegno da tenere in simili circostanze...

Il Reale Automobile Circolo d'Italia, sede provinciale di Bologna, rivolge a tutti gli automobilisti in genere e ai suoi soci in particolare un caldo appello diretto ad ottenere da essi, che



I lavori per perfezionare il piano di oscuramento: operai che trasportano i diffusori in giobbi a luce azzurra. (Foto Comaschi)

Appello agli automobilisti

Comunicazioni Federali

Cambio della guardia nel Gruppo Rionale "Edgardo Gardi"

Ho nominato Fiduciario del G. R. "E. Gardi" il Fascista Michelino Luigi di Alfonso, iscritto al P.N.F. dal 2 febbraio 1921...

I caduti della rivoluzione

Silvio Sammarchi

Ricordando oggi l'annuale della morte di Silvio Sammarchi, il Segretario federale, per incarico del Segretario del Partito...

I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi, sabato, presterà servizio di turno presso la Casa del Fascio di Comendato...

Attività dopolavoristica del GG. RR.

Dopolavoro "C. Cavendani" - La festa campestre che doveva avere luogo questa sera sabato e domani sera è rimandata.

Rilascio delle licenze di circolazione per auto private

Le domande per ottenere le licenze e i buoni di licenza (di cui agli articoli 3 e 7 del Decreto) debbono essere redatte in carta legale da L. 4, indirizzate al Comando del VI Corpo d'Armata...



La folla che intensamente ascolta alla radio del negozio le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di ieri. (Foto Comaschi)

Una visita del Prefetto al costruendo Ospedale Maggiore

Ieri mattina S. R. il Prefetto, accompagnato dal suo segretario particolare, si è recato, improvvisamente, a visitare i lavori del costruendo Ospedale Maggiore...

...rebbero vittoriosamente sostituire il caffè? Questa bevanda di terra nostra solo fu molto in uso nella Roma dei Cesari col nome generico di Mulvus...

CICLISTI: Provvedete allo schermaggio azzurro del fanale anteriore!

ORA CHE CI SIAMO SGANCIATI DAL CAFFÈ Una bevanda romana che dovrebbe entrare in uso

Festosa partenza per la Colonia "X Legio", di mille Balilla e Piccole Italiane

Il nome del Duce sono partiti ieri mattina per la Colonia Marina "X Legio" di Miramare di Rimini, 1000 Balilla e Piccole Italiane ammassati al terzo turno che avrà termine il 30 settembre.

Federazione dei Fasci di Combattimento (per gli anni direttamente dipendenti e per tutti gli altri precedenti, temerariamente specificati).

Attività dopolavoristica Esemplare condanna dell'oltraggiatore di un Agente (Pretura Penale di Bologna)

Un sogno bruscamente interrotto dai pugni di 5 sconosciuti

Frutta magnifica a buon mercato Da stamane la vendita in tre piazze

La chiusura degli esercizi anticipata alle ore 23

Arruolamento volontario per allievi specializzati

Una vendita, con gli stessi prezzi popolari, si avrà pure in tutti i negozi di

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with columns for Denunce del 30 Agosto 1939-XVII, Nati, Morti, Matrimoni. Nati: 6, Morti: 7, Matrimoni: 6.

Nessuna pietà per gli speculatori

Il recente Decreto emanato dal Governo fascista contro chiunque occupi cattedre a merci oltre le normali esigenze dei propri bisogni industriali o commerciali...

Una brutta caduta

Nel cadere da una scala, nell'Officina Comunale del Gas, ove lavorava, il cinquantenne Sergio Minarini, fu ferito alla schiena e alla mano destra...

Fugge dall'ospedale ma colto da male e ritorna

Verso le otto e mezzo dell'altra sera il trentasettenne Giuseppe Tonini fu colto da un male che lo costrinse a fuggire dall'ospedale...

NOTE DI CRONACA

All'Albergo Amati in Riccione si praticano in settembre condizioni vantaggiosissime per pensione completa; ottimo trattamento!

La moglie LUISA MALAGUTI, i figli MARIO e CLARA, il genero REG. MARIANO MAZZOCCO annunciano con dolore la morte di

Fanny Fosser nata BENEDETTI di anni 22

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 in S. Patrizio (Consolazione).

Giulio Cortesi

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'abitazione Viale Filopanti 8, per la Chiesa Parrocchiale.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with columns for Denunce del 30 Agosto 1939-XVII, Nati, Morti, Matrimoni. Nati: 6, Morti: 7, Matrimoni: 6.

Una brutta caduta

Nel cadere da una scala, nell'Officina Comunale del Gas, ove lavorava, il cinquantenne Sergio Minarini, fu ferito alla schiena e alla mano destra...

Fugge dall'ospedale ma colto da male e ritorna

Verso le otto e mezzo dell'altra sera il trentasettenne Giuseppe Tonini fu colto da un male che lo costrinse a fuggire dall'ospedale...

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Sposalizio Greta Nissen. Prod. 39-40. So. spett. di arte varia. MOD. - «3 Fratelli in gamba G. Bianchi, G. Cadore, U. Salv. Dop. 1,50. FULGOR - «Set ore di pomesco» Imborg Tasek.

MEDICA

ore 15.30 Il duo del giurato Marestan, Fr. ENIO 39-40 e var. Fr. Denezze e G.

Cinema SAVOIA

OGGI l'Enic presenta il film di produzione 1939-1940

4 ragazze coraggiose con INGRID BERGMANN HANS SÖNCKER SABINE PETERS URSULA BERKING CARSTA LOCK

DA LUNEDÌ 4 SETTEMBRE AL MEDICA rappresentazioni della Compagnia di Riviste FINESCHI-DONATI

GIARDINI MARGHERITA

Oggi sabato e domani domenica Fomertaggio Danzante alle ore 15.30

Stato Civile

Denunce del 30 Agosto 1939-XVII. NATI: Nati a domicilio: Sabatini

Monte di Bologna - Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal 4 al 9 Settembre...

Fanny Fosser nata BENEDETTI di anni 22

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 in S. Patrizio (Consolazione).

Giulio Cortesi

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'abitazione Viale Filopanti 8, per la Chiesa Parrocchiale.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with columns for Denunce del 30 Agosto 1939-XVII, Nati, Morti, Matrimoni. Nati: 6, Morti: 7, Matrimoni: 6.

Una brutta caduta

Nel cadere da una scala, nell'Officina Comunale del Gas, ove lavorava, il cinquantenne Sergio Minarini, fu ferito alla schiena e alla mano destra...

Fugge dall'ospedale ma colto da male e ritorna

Verso le otto e mezzo dell'altra sera il trentasettenne Giuseppe Tonini fu colto da un male che lo costrinse a fuggire dall'ospedale...

ULTIME NOTIZIE

LA CAMBIALE IN BIANCO E' SCADUTA

La Polonia invita l'Inghilterra a far fronte al suo grave impegno

Chamberlain tenta di scagionare Varsavia della sua responsabilità e annuncia che gli Ambasciatori inglese e francese saranno richiamati se l'azione germanica non sarà sospesa - L'ordine per la mobilitazione generale

Londra, 1 settembre. Le proposte della Germania hanno prodotto la più viva sorpresa per il contenuto di cui nessuno può nascondersi la misura e lo spirito conciliativo. Ciò nondimeno la stampa cerca di giustificare il temerario rifiuto della Polonia scrivendo — come ad esempio il Daily Mail — che se queste proposte fossero state fatte prima dettagliatamente la Polonia sarebbe stata costretta ad esaminarle.

Le richieste di Varsavia

L'incaricato d'Affari tedesco Kordt si è recato alle 10,45 a Downing Street dove è stato ricevuto dal Primo Ministro e da Lord Halifax col quali si è intrattenuto sino alle 11,35. Il Primo Ministro ha ricevuto successivamente l'Ambasciatore polacco che ha fatto anche visita ad Halifax e più tardi il Capo dell'opposizione Laburista Greenwood. L'Alto Commissario per l'Irlanda si è recato in mattinata al Ministero del Dominion. Il Ministro di Lettonia è stato ricevuto da Halifax. Alle 11,30, dopo una riunione dei Ministri Militari, si è adunato il Consiglio di Gabinetto.

La «Reuter» con dispaccio drammatico alle ore 13 informa che l'Ambasciatore polacco nella sua visita di stamane a Lord Halifax, lo ha informato dell'attacco tedesco contro la Polonia che, come ha dichiarato l'Ambasciatore stesso, costituisce un caso di aggressione diretta, previsto dal trattato anglo-polacco del quale egli invoca l'applicazione.

Il Re ha firmato l'ordine di mobilitazione generale delle forze di terra, di mare e dell'aria. La notizia è confermata ufficialmente. Il Sovrano ha firmato il decreto durante la riunione del Consiglio della Corona convocato alle 13. Il Sovrano ha firmato anche altri decreti che sono stati pubblicati stasera nella «London Gazette» e sono stati affissi in tutte le città. Il Re si era recato questa mattina nella residenza ufficiale del Primo Ministro, rimanendovi circa mezz'ora.

L'Ambasciatore polacco a Londra ha ancora affermato oggi che nel corso del bombardamento di Varsavia effettuato da aeroplani tedeschi stamane alle ore 9 si sono verificate molte perdite in cui donne e bambini. L'Ambasciatore britannico a Varsavia fa sapere questa sera che la notizia del bombardamento di Varsavia è falsa.

La dichiarazione del Premier

Alle 18 si è riunita in convocazione straordinaria la Camera dei Comuni. Chamberlain ha così iniziato il suo discorso:

«Non mi propongo di parlare lungamente questa sera. E' venuto il tempo dell'azione più che dei discorsi. Diciotto mesi o sono manifestavo la speranza che non dovesse cadere su di noi la responsabilità di chiedere al mio Paese di accettare il grave peso di una guerra; ma temo oggi che non sarò in grado di evitare questa responsabilità. Il Governo di Sua Maestà non ha mancato al suo dovere di far sapere alla Germania, nel modo più cristallino, che esso è deciso a resistere a qualsiasi impiego della forza così come è verificato nel passato. Ora che tutti i documenti importanti sono stati resi pubblici possiamo presentarci dinanzi alla storia, affermando che la responsabilità della terribile catastrofe sta sulle spalle del Cancelliere tedesco».

Successivamente, riferendosi alla pubblicazione del libro Bianco deciso oggi dal Governo, che contiene i documenti scambiati fra le parti, il primo Ministro ha soggiunto: «Questi documenti sono già storia passata. Essi chiariscono all'evidenza il nostro scopo, il quale è stato quello di tentare di raggiungere una discussione diretta fra le due Potenze interessate alla vertenza tedesco-polacca su di un piede di assoluta parità».

Il signor Chamberlain ha fatto quindi riferimento alla radiodiffusione tedesca di ieri sera e specialmente all'infame frase in essa contenuta che «in tali circostanze il Governo del Reich considera praticamente respinte le proprie proposte». Il Primo Ministro ha affermato che queste proposte non furono mai comunicate dal Governo tedesco alla Polonia.

Una comunicazione al Reich

Chamberlain ha poi detto che l'Ambasciatore polacco ha visitato ieri sera von Ribbentrop e gli ha comunicato i troppi tardi che la Polonia era disposta a negoziare su basi di parità. Ma le truppe tedesche stamane all'alba hanno varcato la frontiera.

via soltanto per noi: l'Ambasciatore di Sua Maestà e l'Ambasciatore di Francia a Berlino hanno ricevuto istruzioni di consegnare al Governo tedesco il seguente documento: «Nelle prime ore di stamane il Cancelliere del Reich ha emanato un proclama all'Esercito tedesco nel quale era chiaramente indicato che esso si accingeva ad attaccare la Polonia. Le informazioni giunte al Governo britannico e al Governo francese indicano che le truppe tedesche hanno attraversato la frontiera polacca e che l'attacco prosegue. In queste circostanze sembra al Governo di Sua Maestà e al Governo francese che con la sua azione il Governo tedesco ha creato le condizioni — cioè un atto aggressivo contro la Polonia — minacciate l'indipendenza polacca — le quali invocano che i Governi di Francia e di Inghilterra diano attuazione agli impegni assunti verso la Polonia».

«Ho l'onore di informare V. E. che qualora il Governo tedesco non sia disposto a dare al Governo britannico assicurazioni soddisfacenti che il Governo tedesco è pronto a sospendere la sua azione aggressiva contro la Polonia e a ritirare prontamente le truppe sarà onore di propri obblighi».

Il signor Chamberlain ha proseguito dichiarando che qualora la risposta all'ultimo monito non sia favorevole — né egli crede che possa esserlo — l'Ambasciatore britannico ha ricevuto istruzioni di chiedere i passaporti. «Se ciò avverrà — ha continuato il Primo Ministro — noi siamo pronti. Ieri prendemmo altri provvedimenti per prevenire un'aggressione ordinando la mobilitazione completa della flotta, dell'esercito e dell'aviazione. A mezzogiorno abbiamo deciso altri provvedimenti la cui natura in questo momento non desidero specificare nel particolare. Il compito che siamo chiamati ad assolvere può indurci a ricordare per il momento il 1914 e a paragonare la nostra situazione di allora con quella di oggi».

L'opera del Duca per la pace

Dopo avere affermato che nel confronto le forze combattenti britanniche sono assai meglio preparate e avere soggiunto che la difesa civile è stata pienamente organizzata, il signor Chamberlain ha fatto un riferimento all'Italia dicendo:

«Voglio ricordare con soddisfazione mia e del Governo che in questi ultimi giorni di crisi, Mussolini ha fatto del suo meglio per una soluzione pacifica».

Quindi il Primo Ministro ha concluso affermando che l'Inghilterra entra nella lotta con la ferma determinazione di sostenerla fino alla fine.

«Vi entriamo con coscienza serena e gli ha detto — e con l'appoggio del Dominio. Noi non nutriamo alcun rancore contro il popolo tedesco, tranne per il sistema cui esso si è piegato. Fino a quando il Governo tedesco perseguirà i metodi che costantemente ha seguito negli ultimi due anni, noi vi sarà pace in Europa. Vogliamo che questi metodi finiscano. Se dopo la lotta ritornerà la legge della buona fede e della rinuncia della forza, allora anche i sacrifici che siamo chiamati ad affrontare saranno stati pienamente giustificati».

Handerson ricevuto da Ribbentrop

La Press Association apprende da fonte autorizzata che l'Ambasciatore britannico è stato ricevuto stasera a Berlino da von Ribbentrop. L'obbligo del servizio militare è esteso oggi uomini compresi fra i 18 e i 41 anni di età.

I territoriali che non hanno ancora raggiunto le loro unità, sono stati invitati a farlo senza indugio. In fine di seduta la Camera ha approvato alla quasi unanimità lo stanziamento di un primo fondo di guerra di 500 milioni di sterline. Oggi la Borsa di Londra è rimasta chiusa. E' ufficialmente annunciato che il Governo ha istituito la censura sulla corrispondenza proveniente dall'estero. Sono state prese dal Comitato per gli approvvigionamenti speciali disposizioni contro il ricambio dei generi all'infiniti. Da questa sera ha avuto inizio l'oscuramento completo di Londra e di tutti i centri industriali del Paese. L'Amministrazione annuncia inoltre che anche i semafori e altri segnali luminosi galleggianti per guidare la navigazione, sono stati spenti a partire da ieri sera. Tutto il servizio ferroviario della Gran Bretagna, gestito da quattro compagnie, è passato sotto il controllo dello Stato.

Il Ministero si allarga

In vari ambienti è stata fatta una proposta — che però non si è ancora concretata — tendente a estendere il numero dei componenti il Governo chiamando a farne parte i due capi dell'opposizione. Si annuncia intanto che il Parlamento tornerà a riunirsi domani alle 14,45 e probabilmente anche domenica. Il Comitato esecutivo del Partito laburista ha pubblicato un manifesto nel quale dopo avere dichiarato di approvare le decisioni del Governo, aggiunge che il laburista

inglese non ha nulla contro il popolo tedesco e ora che il dado è tratto uscirà tutta la propria influenza per assicurare una pace che sia in accordo con i suoi principi. I giornali mettono in rilievo un dispaccio da Washington secondo cui il Presidente Roosevelt ha dichiarato di ritenere che gli Stati Uniti potranno restare estranei alla guerra in Europa.

Grande rilievo in Inghilterra al Consiglio dei Ministri italiano

Londra, 1 settembre. Tutti i giornali mettono in speciale rilievo il comunicato diramato al termine della riunione del Consiglio dei Ministri italiano. (Stefani).

Misure di precauzione adottate in Ungheria

Budapest, 1 settembre. (P.V.D.) La calma del popolo ungherese non è diminuita nemmeno sotto l'incalzare delle notizie che hanno sanzionato la soluzione bellica del conflitto tedesco-polacco. Girando per le strade non ci si potrebbe accorgere di vivere in un'ora storica. Per contro i giornali danno l'impressione della gravità del momento; essi riportano ampiamente le notizie delle ultime 24 ore, il testo della nota tedesca ed il discorso del Führer.

Una notizia che appare notevole per

i diretti interessi ungheresi è quella giunta da Bucarest secondo cui la Polonia si sarebbe rivolta alla Romania per chiederle l'appoggio militare. Ma la Romania avrebbe fatto presente che negli incontri annuali fra i Capi dei due Eserciti romeno e polacco si era parlato sempre di una comunità di interessi di difesa nei riguardi della Russia, ma non era mai stato tenuto conto dell'eventualità di un conflitto con la Germania. Dato questo, la Romania intenderebbe mantenere una stretta neutralità.

L'Ungheria osserva questi avvenimenti con estremo interesse, ma per ora non prende che quelle misure che appaiono strettamente necessarie per fronteggiare il momento. Il Consiglio dei Ministri, svoltosi oggi, ha deciso alcuni provvedimenti che verranno pubblicati domani: primo fra questi è un proclama del Presidente del Consiglio, Conte Teleki, diretto alla popolazione ed invitante al mantenimento della calma in queste ore febbrili. Gli altri provvedimenti possono così riassumersi: censura della stampa; riduzione dei giornali a sei pagine nei giorni festivi e a dodici pagine nei giorni feriali; abolizione dei supplementi illustrati; soppressione dell'unica agenzia telegrafica non di carattere ufficiale; calmieramento dei prezzi per i generi di prima necessità; limitazione del consumo dei carburanti.

L'atteggiamento dell'Ungheria nei riguardi degli avvenimenti di queste

ultime ore, e di quelli che sono presumibilmente attendibili per il più prossimo avvenire, è riservato, ma completamente aderente alle note direttive della sua politica estera.

E' giunta qui questa sera una notizia da Ankara nella quale è detto che gli Ambasciatori di Turchia a Berlino e a Londra, che si trovavano ad Ankara, hanno fatto ritorno alle loro sedi. Corre voce che il Governo turco chiamerebbe alle armi quanto prima sette classi di riservisti. Il Consiglio dei Ministri ha proibito le esportazioni di petrolio.

Nessuna conferma alla voce che Henderson abbia chiesto i passaporti

Berlino, 1 settembre. La voce che l'Ambasciatore di Inghilterra sia stato invitato a domandare i suoi passaporti non trova alcuna conferma. All'Ambasciatore d'Inghilterra però nessuna risposta.

Roosevelt compirà ogni sforzo perchè l'America resti neutrale

WASHINGTON, 1 settembre. Il Presidente Roosevelt, nell'ultima conferenza alla stampa, ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti compirà ogni sforzo per rimanere al di fuori di un eventuale conflitto europeo. (U. F.).

Il Consiglio dei Ministri francese decreta la mobilitazione generale

Lo stato d'assedio proclamato in tutti i Dipartimenti — Le Camere convocate per oggi per ascoltare un discorso di Daladier

Parigi, 1 settembre

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto, alle 8 di stamane, il Generale Gamelin, Capo dello Stato Maggiore della Difesa nazionale, e il Generale Tolson, Capo dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

I decreti approvati

Alle 10,30 si è riunito all'Eliseo un eccezionale Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Lebrun.

1.° Decreto che ordina la mobilitazione delle Forze Armate francesi di terra, di mare e dell'aria, su tutta la estensione del territorio francese, in Algeria, nelle Colonie e negli altri territori soggetti alla sovranità francese. Il primo giorno di mobilitazione è il 2 settembre.

2.° Decreto che proclama lo stato d'assedio nei 99 dipartimenti francesi, nei territori di Belfort, come pure nei tre dipartimenti dell'Algeria.

3.° decreto che convoca le Camere per domani 2 settembre.

Gli italiani della Tunisia si rifugiano in Libia

Crueldi disagi sofferti dai nostri connazionali immediate provvidenze del Governo Generale

Tripoli, 1 settembre

E' imminente, da parte delle autorità francesi in Tunisia, la requisizione di tutte le automobili.

Il passo di Coulondre a Berlino

Subito dopo il Consiglio dei Ministri Daladier ha ricevuto nuovamente il Generaleissimo Gamelin ed il Ministro dell'Aria Guy de Chamberlain, mentre il Ministro della Marina da guerra Canino, si intratteneva con il Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Darlan. Si annuncia così che da domattina l'Esercito, Marine ed Aviazione francese saranno definitivamente portati sul piede di guerra pronti ad entrare in azione.

Espedienti francesi nel Marocco per spogliare gli italiani dei beni

Tangeri, 1 settembre. Date le eccezionali misure politiche e militari attualmente in corso in Marocco francese, e la crescente diffidenza delle autorità del Protettorato verso la massa italiana, molti italiani cominciano a affrettarsi a Tangeri. A quei connazionali che chiedono documenti per viaggiare, le autorità francesi rilasciano ordinariamente un visto per l'Isola del Marocco, e soltanto a pochi consentono il ritorno, ma entro cinque giorni dalla partenza, il

che equivale ad evitare materialmente il loro ritorno. E' chiaro che tutti mirano specialmente a spogliare gli italiani dei loro beni, impongono alla maggioranza di ritornare nel Marocco.

Varsavia considera "aggressivo", il proclama di Hitler

Varsavia, 1 settembre. L'agenzia telegrafica polacca comunica: «Indipendentemente dalle aggressioni tedesche verificatesi questa notte contro la Polonia, il proclama del Cancelliere del Reich, Adolf Hitler emanato nelle prime ore di oggi, costituisce una dichiarazione formale di aggressione contro la Polonia».

Mobilizzazione anche in Svizzera

La Francia dichiara finalmente che rispetterà la neutralità elvetica

Berna, 1 settembre

Il Consiglio Federale ha ordinato per domani la mobilitazione generale dell'esercito.

L'America intensifica il lavoro nelle industrie belliche

Washington, 1 settembre. Dopo la Conferenza alla Casa Bianca, l'Amministratore dei prestiti federali, Jesse Jones, ha dichiarato che, in caso di guerra, la Banca delle esportazioni e importazioni potrà facilitare le esportazioni in Europa dei prodotti americani concedendo crediti e assicurazioni agli esportatori americani interessati ai rifornimenti europei purché, beninteso, non si tratti di materiale bellico. Trattandosi di operazioni tra commercianti e privati, verrebbe chessa la legge Johnson che vieta ogni concessione di credito a Governi esteri in mora del debito di guerra.

Pochi minuti intercorrono tra la spedizione di un telegramma urgente e il suo arrivo a destinazione. I telegrammi urgentissimi sono ammessi nelle sole relazioni fra Capoluoghi di Provincia ed hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive; ogni parola in più L. 1,25

ogni biglietto... una probabilità...

Il signor di Bernoulli ci ha dimostrato l'indiscutibile esattezza del calcolo delle probabilità. Ricordate che più biglietti acquisterete più le vostre possibilità di vincita aumenteranno.

Lotteria ippica di Merano

12 LIRE UN BIGLIETTO

Pochi minuti...

Pochi minuti intercorrono tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destinazione. I telegrammi urgentissimi sono ammessi nelle sole relazioni fra Capoluoghi di Provincia ed hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive; ogni parola in più L. 1,25

TELEGRAMMI URGENTISSIMI

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO".

Armando Mazza direttore respons
Piero Pedrazza redattore capo

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 26
PER L'ESTERO: Anno L. 140 Semestre L. 81 Trimestre L. 43

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fascia per mm. di altezza (larghezza di una colonna) Fasciatura

IL "CORRIDOIO" E' GIA' LIBERATO

Il travolgente slancio delle truppe tedesche imbottiglia i polacchi fra la Vistola e il Brahe

L'Aviazione germanica, ormai padrona del campo, può essere dislocata altrove per la difesa della Patria - La sicurezza del Baltico garantita dalla Flotta del Reich
Berlino risponderà oggi a mezzogiorno al passo franco-inglese

Berlino, 2 settembre
Il Gran Quartiere Generale ha comunicato stamattina che le truppe germaniche, proseguendo nella loro vittoriosa avanzata su tutta la linea, hanno forzato il Passo di Jablonka. Le forze aeree germaniche hanno bombardato con successo campi aerei polacchi distruggendo numerosi apparecchi.

Il Comando Superiore delle Forze Armate ha poi diramato stasera il seguente comunicato:
L'avanzata delle truppe tedesche ha segnato in tutti i fronti altri rapidi successi. Il gruppo di forze impiegate a sud del bacino industriale della Slesia Superiore si avvicina a Biala e ha occupato Pless.

A nord della zona industriale le nostre truppe si avvicinano alla Warta. Reparti corazzati marcano a nord di Czenstochau su Radomsk ed è stato occupato Wielun. I contingenti operanti al di là di Kępno avanzano rapidamente su Sieradz. Il gruppo di forze della Pomerania ha oltrepassato la Brahe, ha raggiunto con le avanguardie, dopo energico urto, la Vistola a sud-ovest di Graudenz. Con ciò è quasi stabilito il collegamento con il gruppo che avanza dalla Prussia Orientale in direzione di Graudenz. Le truppe polacche del territorio settentrionale sono con ciò tagliate fuori. Il rastrellamento della spianata di Tuchel è in corso.

Anche l'attacco iniziato dalla Prussia Orientale in direzione sud si svolge celermente. Truppe tedesche avanzano su Prasnysa.

L'Arma Aerea tedesca ha oggi arrestato fulminei e potenti colpi contro obiettivi militari. Numerosi aeroplani polacchi sono stati distrutti in combattimenti aerei. In voli rapidi sono stati attaccati un gran numero di centri aerei, specialmente a Gdynia, Cracovia, Lodz, Radom, Demblin, Brest, Terespol, Lublino, Licks, Gotth, Varsavia e Poznan. Gli aeroplani polacchi che si trovavano nelle rimesse e sui campi di aviazione sono stati incendiati. Inoltre, sono stati distrutti, sulle principali linee ferroviarie importanti impianti e fatti deragliare trasporti militari. Sono pure state bombardate colonne in ripiegamento. La fabbrica di munizioni di Skarszyske è stata fatta saltare in aria.

DOPO IL SUCCESSO DELLA GORNATA ODIERNA SI PUO' DIRE CHE L'AVIAZIONE POLACCA E' STATA COLPITA IN MODO GRAVISSIMO NELLA SUA CONSISTENZA. L'ARMA AEREA TEDESCA DOMINA ORMAI INCONDIZIONATEMENTE IL CIELO DELLA POLONIA ED ESSA PUO' ESSERE A DISPOSIZIONE PER ALTRI COMPITI RELATIVI ALLA DIFESA DEL REICH.

Le forze navali davanti a Danzica hanno bombardato la fortificazione di Hela e quella base di guerra. I reparti dell'Aviazione navale hanno bombardato il porto di Gdynia.

Il D.N.E. riferisce che la Marina da guerra germanica ha ristabilito la sicurezza nel Mar Baltico, sicché le imbarcazioni da pesca possono da oggi riprendere la loro attività.

Bande di polacchi stanno incendiando i villaggi tedeschi nella pianura di Nieszta; tutta la notte scorsa le fiamme di questi incendi si vedevano a 30 chilometri di distanza.

Il Bollettino dettagliato in cui si dà notizia della travolgente avanzata che ha imbottito l'intera Armata polacca tra la Vistola ed il Brahe, lungo una linea che va da Bromberg a Graudenz è stato diramato stasera alle 19. La pubblicazione ha dato luogo ad indescrivibili dimostrazioni di entusiasmo. Mentre telefoniamo una folla immensa è ammassata nella Wilhelmstrasse ed acclama al Führer.

Durante la notte, molte centinaia di tedeschi residenti in Polonia hanno passato la frontiera del circondario di Nieszta presso Schemidnemuel.

Il comunicato ufficiale polacco

Varsavia, 2 settembre
E' stato pubblicato il comunicato N. 1 dello Stato Maggiore del Capo Supremo dell'Esercito:
Il 1.º settembre 1939, nelle ore del

matino, con un attacco inatteso di aviazione e di truppe i tedeschi sono penetrati nel nostro territorio senza dichiarazione di guerra. L'azione aerea tedesca della mattinata fu la seguente: l'Aviazione tedesca ha eseguito parecchi attacchi su punti particolari, in tutto il territorio polacco; gli aviatori tedeschi hanno bombardato le località di Augustow, Nowydwur, Ostrowna-zowiecka, Tczew, Puck, Zambrow, Radomsko, Torun, Kutno, Krakow, Grodno, Trzebinia, Gdynia, Jaslo, Tomaszow Wloswy, Katowice. Nelle città bombardate dagli aviatori tedeschi vi sono stati morti e feriti fra la popolazione civile. Presso Kutno un treno a dirittura allo sgombero della popolazione è stato preso sotto il fuoco di fucili, di mitragliatrici e di bombe. A Grodno la chiesa cattolica è stata danneggiata, a Bialopodaska è stata colpita la chiesa ortodossa.

I rapporti sui bombardamenti effettuati in seguito all'attacco ad arrivare. Nella regione di Danzica un forte attacco aereo si è sviluppato su Gdynia, che durante la giornata odierna si è trovata sotto il fuoco delle bombe. Sono stati abbattuti in tutto 16 aeroplani tedeschi. Le perdite dei polacchi si elevano a 2 apparecchi.

Simultaneamente agli attacchi aerei sono incominciate le azioni delle truppe tedesche, che in vari punti della zona di frontiera sono penetrate in territorio polacco. I combattimenti nella zona di frontiera durano ancora. La maggiore intensità dei combattimenti è nella Slesia.

Durante la nostra azione abbiamo ancora distrutto un treno blindato nemico e ci siamo impadroniti della locomotiva con l'equipaggio. Alcuni carri armati sono stati resi inoffensivi. In parecchie località durante le operazioni abbiamo catturato prigionieri.

A Danzica tre attacchi tedeschi contro la Westerplatte sono stati respinti.

Le Armate tedesche si sono congiunte a Kulm

DANZICA, 2 settembre

Giunge notizia che le due colonne dell'Armata tedesca partite dalla Prussia Orientale e dalla Germania si sono con fulminea azione - congiunte a Kulm, tagliando praticamente in due l'esercito polacco. Permane il pericolo di una incursione aerea polacca su Danzica, ma essendo posti in opera tutti i mezzi di difesa, la popolazione rimane tranquilla.

Da ieri mattina si sono iniziate le operazioni intorno a Gdynia, che resiste tuttora. Una squadra tedesca incrocia oggi nelle acque del golfo. Questa sera alle ore 18,30 una squadriglia di 25 apparecchi da bombardamento ha sorvolato la Westerplatte, deposito di munizioni polacco, lasciando cadere numerose bombe. Tante nell'azione contro Gdynia quanto in quella sulla

Un rapporto sulla situazione fatto dal Duce al Sovrano

ROMA, 2 settembre

Questa mattina il Re Imperatore, tornato a Roma da San Rossore, ha ricevuto il Duce, il quale gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione.

Westerplatte è stato finora evitato di ricorrere all'azione decisiva, per risparmiare quanto più possibile vittime.

Nel settore a sud dell'ex territorio della Città Libera reparti di S. A. danzichesi hanno oggi occupato la città di Dirschau, la cui testa di ponte era già da ieri in possesso dei danzichesi.

che essa sarà data domenica a mezzogiorno in punto.

Tutte le notizie ed informazioni raccolte dalla stampa-estera sono accolte col massimo riserbo. Di positivo risulta soltanto che l'Ambasciatore polacco ha lasciato la Capitale del Reich. Egli è partito infatti ieri, sera alla volta

L'Ambasciatore polacco ha lasciato Berlino

La Missione militare sovietica giunta nella Capitale del Reich

Berlino, 2 settembre

L'Ambasciatore di Francia Coulondre e l'Ambasciatore d'Inghilterra Henderson, recatisi questa sera poco dopo le 22 alla Wilhelmstrasse, sono stati ricevuti da von Ribbentrop al quale hanno comunicato il messaggio di avvenimento franco-inglese. Nulla si sa, fino a stanotte, della risposta germanica. Pare però - secondo informazioni attendibilissime -

della Danimarca e di qui ha raggiunto Varsavia.

Il personale dell'Ambasciata non ha potuto partire e si trova sotto sorveglianza nella sede dell'Ambasciata. La medesima sorte è toccata al personale dei vari Consolati di Polonia. Analogo trattamento sarà usato, si prevede, anche nei confronti dei diplomatici e funzionari consolari tedeschi in Polonia.

Quali saranno i prossimi sviluppi della situazione?

Immediato potrà essere localizzato, oppure si estenderà con rapidità fulminea all'intero continente? Le sorti dell'Europa sono nelle mani delle Potenze Occidentali la cui responsabilità è dunque enorme. E' inutile che con un diabolico intrigo diplomatico si sia cercato e tuttora si tenti di trovare un alibi di fronte alla storia.

La Germania - scrive il collaboratore diplomatico del Deutscher Dienst - ha una solida posizione anche sul terreno morale. Essa si batte per una causa giusta. E' appunto per questo è certa di uscire vittoriosa da qualsiasi impegno. Nel discorso pronunciato ieri mattina dinanzi al Reichstag, il Führer ha espresso questa fiducia incolabile, anzi, questa certezza assoluta.

Gli amici della Germania

Né il popolo tedesco è solo. Un eventuale intervento delle demoplitocrazie non troverà la Germania isolata. Il discorso pronunciato da Molotov ha indicato che la Russia non partecipa certo per le Potenze Occidentali. Lo indica anche, e forse in modo convincente, anche l'arrivo a Berlino di una Missione militare sovietica guidata dal Generale Purkejev che è uno dei più noti ed autorevoli ufficiali delle Forze Armate di Stalin.

Si apprende inoltre che il Governo sovietico ha nominato suo nuovo Ambasciatore a Berlino Alessandro Sokharzef, nato nel 1900 a Rihynsk nell'alto Volga. Il neo-Ambasciatore, di nazionalità panrusa, proviene dai quadri dell'industria, dai quali è passato a quelli della diplomazia. Il Governo sovietico ha scelto nello Sokharzef un diplomatico che ha fatto la sua pratica presso il Commissariato degli Affari Esteri e che parla correntemente il tedesco.

Il nuovo Ambasciatore sovietico è giunto all'aeroporto di Tempelhof. Erano a salutarlo il Sottosegretario agli Esteri Weormann e un funzionario del Protocollo.

Il Führer riceverà domani il nuovo Ambasciatore sovietico, il quale gli rimette le sue credenziali. L'Ambasciatore sarà accompagnato dal plenipotenziario militare a Berlino Generale Massimo Purkejev.

Il popolo tedesco non è solo. L'amicizia con l'Italia è stata collaudata da varie crisi europee. Anche la speranza democratiche di un voltafaccia giapponese non risultano confermate. Perfino Roosevelt, sotto la pressione dell'opinione pubblica, non ha potuto esimersi dal formulare la speranza che l'America non sarà coinvolta in un conflitto europeo. A ciò si debbono aggiungere le solenni dichiarazioni dei vari Stati neutrali, molti dei quali non hanno esitato a giudicare con la dovuta comprensione le decisioni del Führer.

La cecità di Varsavia

Analoghe considerazioni si leggono nell'Amberger Fremdenblatt il quale, occupandosi poi delle dichiarazioni di Chamberlain scrive che il tentativo di scavar un abisso tra il popolo tedesco ed il regime nazionalsocialista è semplicemente puerile. Per convincersene, sarebbe bastato che un qualsiasi spassionato osservatore britannico si fosse preso la briga di vedere da vicino le manifestazioni di immediata compren-

sione e di plebiscitario consenso a cui le parole di Hitler hanno dato luogo ieri mattina in tutta la Germania.

«Le responsabilità - osserva più oltre il quotidiano di Amburgo - sono definite. L'Inghilterra, dopo avere provocato la crisi, conclusasi con una soluzione di forza, del problema Germania-Polonia, è in procinto di scatenare un'immane conflagrazione. E' inutile che il primo ministro britannico si sforzi di costruirsi un alibi. Chi ha attaccato per primo? La Polonia o la Germania? I sanguinosi episodi verificatisi nella notte di venerdì sul suolo germanico non lasciano alcun dubbio in proposito. Alla leale generosa offerta del Führer si rispondeva non solo con la mobilitazione generale, ma anche con vere e proprie aggressioni provocatorie inviando al di là della frontiera, bande di legionari, delle quali facevano parte, come è provato e documentato, anche soldati dell'esercito regolare. Poteva il Reich assistere impassibile? La sua reazione è stata quale doveva essere. Esso è passato al contrattacco, respingendo gli aggressori ed avanzando rapidamente verso gli obiettivi che garantiranno non solo la sicurezza alla Germania, ma anche la pace all'Europa. Chamberlain ha avuto la impudenza di sostenere che né Londra né Varsavia conoscevano le proposte di Berlino.

«E' provato e documentato che Henderson fu messo al corrente di ogni cosa la sera di mercoledì. In tempo dunque perché egli ne informasse il proprio Governo e questo ne rendesse edotto il Governo di Varsavia. Del resto giovedì la Radio polacca, accennando a proposte tedesche, dichiarando in termini categorici che simili imposizioni non sarebbero state mai e poi mai accettate. Le decisioni furono prese dal Führer dopo che Varsavia aveva respinto la sua offerta e dopo che il Governo polacco, invece di inviare a Berlino un plenipotenziario, aveva deciso la mobilitazione e nel medesimo tempo organizzava una serie di atti ostili e di carattere apertamente provocatorio».

«Notevole un commento della National Zeitung. L'organ di Goering, rifatta la storia delle vicende che conducono alla crisi europea, esamina gli sviluppi della fase culminante in relazione ai negoziati anglo-tedeschi che secondo le ripetute affermazioni della Gran Bretagna avrebbero avuto lo scopo di realizzare una soluzione pacifica e precisamente creando anzitutto il presupposto di dirette trattative fra Berlino e Varsavia. Le informazioni erano dettate da sincera volontà e onesti intendimenti?»

Le argomentazioni tirate in campo da Chamberlain non costituiscono certo una dimostrazione convincente. Tutte falsificazioni lasciano capire il contrario e cioè che gli obiettivi erano ben diversi e precisamente trascinare la Germania sull'insidioso terreno di discussioni interminabili e, in ogni caso, fare in modo che le responsabilità potessero ricadere unicamente su Berlino. Il primo obiettivo troppo trasparente non poteva essere raggiunto in ogni caso. Hitler non è certo un uomo che si lasci tanto facilmente indovinare. Ma anche il tentativo di rivertere la responsabilità sul Reich è fallito miseramente anche se falsificando la realtà si tenti ancora di trarre in inganno l'opinione pubblica mondiale. Il gioco è il medesimo del 1914. La Germania del Führer però non è quella guglielmiana. Una cosa intanto è certa e cioè che il popolo tedesco sa di battersi per una causa giusta ed esso attende con piena tranquillità e sangue freddo anche le prove supreme.

Anche oggi l'aspetto della Capitale è ben poco mutato. Il traffico è ancora intenso, specialmente durante il giorno. Verso sera strade e piazze si spopolano rapidamente e al calare

delle tenebre appaiono deserte e le case restano abbaiate.

All'incaricato di Affari degli Stati Uniti è stata rimessa una nota in risposta all'appello rivolto dal Presidente Roosevelt al Führer. Nella sua nota il Führer richiamandosi al suo discorso di ieri al Reichstag, conferma che le forze aeree germaniche hanno avuto l'ordine di limitare la loro azione agli obiettivi militari del nemico, rispettando così le popolazioni civili e le città aperte. Condizione perché ciò avvenga, è che anche il nemico si attenga alla stessa linea di condotta. In caso contrario le rappresaglie germaniche sarebbero molto gravi.

Una nota dello stesso contenuto è stata ieri consegnata all'Ambasciatore

Fronte interno

Attenzione! Se la guerra tedesco-polacca diverrà europea coinvolgendo l'Italia, sul suolo del nostro Paese non troverà asilo la mala genia dei pescocanti. Il soldato che cade offre il suo sangue alla Patria; il fornitore di guerra alla Patria dovrà offrire almeno il super-guadagno, rigorosamente controllato.

Attenzione! Il Fascismo, fino dai suoi albori, è stato il partito dei combattenti ed ha bollato a fuoco gli imboscanti. Se l'Italia entrerà nel conflitto la parola imboscato costituirà la più sanguinosa offesa, e chi sfuggisse al dovere di battersi non sfuggirebbe alla perenne accusa di essere un pauroso e come tale sarebbe bandito dalla vita politica.

Attenzione! Gli accaparratori di merci dimostrano di essere dei cattivi italiani; essi mancano di fronte alla Patria e di fronte alla maggioranza dei cittadini, i quali, per essere meno abbienti, vivono alla giornata acquistando solo lo stretto necessario.

Non si dimentichi che il Fascismo è sinonimo di solidarietà nazionale: uno per tutti e tutti per uno. Gli accaparratori sono dunque degli antifascisti e come tali debbono essere denunciati al Partito. Oltretutto essi sono degli imboscanti, poiché di tutte le principali derrate l'Italia ha disponibilità più che sufficiente al fabbisogno di pace e di guerra.

Attenzione! Ogni sciupio ed ogni lusso debbono essere banditi. L'Italia assume un volto fieramente guerresco e si vota a un regime di austerità consono alla grande prova che potrebbe essere chiamata a superare.

Attenzione! Ci sono ancora troppi incoscienti che si dicono bene informati per accreditare, o inventare addirittura delle notizie false ed assurde. La verità sugli avvenimenti è quella che udite con i vostri orecchi dall'altoparlante delle stazioni radio italiane e che leggete con i vostri occhi sui giornali fascisti. Non vi sono bene informati perché il Duce ed i suoi immediati collaboratori non confidano i loro progetti ad alcuno.

Attenzione! In queste ore una uguale serenità, un imperturbabile ottimismo albergano nel cuore dei veri Italiani. Che torni la pace o che ad essa si giunga dopo una guerra, una sola cosa è certa: che l'Italia di Mussolini è destinata al trionfo.

Attenzione! Chi dubita di questa verità è un nemico vostro, della vostra casa, dei vostri figli.

Camicia Aera



di Polonia dal Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop. Da fonte ufficiosa si sa che gli apparecchi germanici fecero uso di bombe aeree e incendiarie, come anche che gli apparecchi polacchi abbatterono tre aerei tedeschi.

Manifestazioni all'Italia

La popolazione è tranquillissima. Davanti alla Cancelleria è ammucchiata dall'alba ai tramonti una folla silenziosa, giovani e vecchi, uomini e donne che sperano di poter vedere il Führer e manifestargli tutta la fede vibrante, tutto il loro devoto entusiasmo.

L'ATTEGGIAMENTO DI PARIGI

Daladier parla alla Camera sugli impegni e i doveri della Francia

Parigi, 2 settembre (Vice) Parigi è alla sua prima giornata di mobilitazione e di stato di assedio. I giornali di stamane, cominciando la loro attenzione sulla seduta odierna della Camera, che si definisce in anticipo storica, esprimono il pensiero che Palazzo Borbone non avrebbe assunto decisioni tali da compromettere definitivamente quello che della pace è ancora salvabile.

Un messaggio di Lebrun

Prodromi della seduta di Palazzo Borbone si sono avuti nelle riunioni pomeridiane dei gruppi parlamentari che separatamente hanno deciso l'approvazione totale della politica di Daladier.

Quando all'atteggiamento dei comunisti, disposti a votare i crediti militari richiesti dal Governo per la Difesa Nazionale, esso non ha infiammato neppure i più caldi partigiani della «unione sacra» del Paese nell'ora del pericolo.

Voti si levano da ogni settore per chiedere rettificamente lo scioglimento del Parlamento di estrema sinistra, mentre i giornali aumentano quotidianamente la rubrica degli arresti e delle condanne di propagandisti sovversivi.

Le sedute a Palazzo Borbone si è aperta alle ore 15. Sono presenti tutti gli Ambasciatori. L'aula si riempie rapidamente ed i comunisti sono gli ultimi a prendere posto nei loro banchi in atteggiamento piuttosto disincantati.

Herriot ha pronunciato il discorso di apertura della seduta, facendo anzitutto appello alla volontà di unione del popolo francese.

E' salito quindi alla tribuna il Presidente del Consiglio, Daladier, che ha dato lettura del messaggio al Parlamento del Presidente della Repubblica. Dopo aver tracciato gli ultimi avvenimenti, Lebrun, dichiara nel suo indirizzo che in un ordine perfetto la Francia ha preso tutte le misure per mantenere fede ai suoi impegni internazionali.

Interprete della Nazione il Presidente rivolge un saluto alle truppe di terra, di mare e dell'aria.

Si giunge finalmente alla parte più attesa della seduta costituita dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

grandi città, comprese quelle della Slesia, della Prussia Orientale e della Pomerania. Dappertutto ferve il lavoro: nei campi dove si sta ultimando il raccolto, nelle officine, nelle fabbriche, negli altiforni, nelle miniere. Il ritmo produttivo non ha subito alcuna sosta.

Il Maresciallo Smigly Rydz

Comandante dell'Esercito polacco Varsavia, 2 settembre Il Presidente della Repubblica Mosicki ha nominato Capo Supremo dell'Esercito il Maresciallo Eduard Smigly Rydz.

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto seguente: «In virtù dell'art. 24, paragrafo I, della Costituzione, designo il Maresciallo Eduard Smigly Rydz in qualità di successore del Presidente della Repubblica, per il caso in cui il seggio di Presidenza della Repubblica si rendesse vacante prima della conclusione della pace».

Nel pomeriggio di ieri il Presidente della Repubblica ha proclamato lo stato di guerra su tutto il territorio. Egli ha inoltre ordinato la convocazione della Dieta e del Senato in sessione straordinaria a partire da oggi. La Dieta ha subito approvato una legge in virtù della quale i membri delle due Camere possono arruolarsi. In conseguenza, tutti i membri e deputati sono ora sotto le armi.

Il Ministro degli Esteri Beck ha ricevuto Mons. Cortesi, Nunzio Apostolico, l'Ambasciatore di Francia, l'Ambasciatore di Gran Bretagna, l'Ambasciatore degli Stati Uniti e l'Ambasciatore del Giappone.

comunicato pubblicato ieri dopo la riunione del Consiglio dei Ministri italiani e riconoscono che l'Italia ha fatto tutto il possibile per comporre pacificamente il conflitto ed evitare lo scoppio di una guerra europea.

La città ha assunto oggi definitivamente la fisionomia di guerra. Ondate di donne e bambini che partono verso i centri minori affollano ancora le stazioni, ma si calcola che più di un milione di persone, oltre ai mobilitati, abbiano lasciato la capitale, lasciando così attenuata e semideserta.

L'Ordine della Croce di Ferro ripristinato dal Führer Berlino, 2 settembre Il Führer ha ripristinato l'Ordine della Croce di Ferro. L'Ordine sarà di quattro classi e cioè: Croce di 1.ª classe; Croce di 2.ª classe; Croce di 3.ª classe; Croce di 4.ª classe. Il premio si conferisce al merito e per meriti eccezionali nel comando delle truppe.

Budapest, 2 settembre (F.V.D.) Il telegramma diretto da Hitler al Duca costituisce il centro di maggiore attenzione da parte della stampa ungherese.

Il Pester Lloyd scrive che nel perturbamento generale questo colorato telegramma di gratitudine costituisce una nuova prova della cooperazione tra Berlino e Roma e rappresenta un elemento di calma e di ordine.

«Mussolini è il primo Uomo di Stato che stabilì la insostenibilità dei Trattati; egli, fedele ai suoi principi e alle sue amicizie, svolge un'opera diretta al giusto riordinamento della Europa e può contare sempre sulla gratitudine di tutti, in particolar modo dei suoi più vicini amici. Tali sono anche i sentimenti che verso di lui nutre tutto il popolo ungherese».

di Polonia dal Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop. Da fonte ufficiosa si sa che gli apparecchi germanici fecero uso di bombe aeree e incendiarie, come anche che gli apparecchi polacchi abbatterono tre aerei tedeschi.

Il Papa riceve l'Ambasciatore di Polonia

Città del Vaticano, 2 settembre Il Papa ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede.

Successivamente ha ricevuto in udienza di cortesia S. E. Rocco Ylla, inviato straordinario dell'Uruguay, venuto qualche mese addietro per lo stabilimento di permanenti rapporti diplomatici tra la Santa Sede e quella Repubblica. La missione personale di S. E. Rocco Ylla era scaltissima. In primissimi anni della Rivoluzione fascista, e che si concretò negli esperimenti attraverso i poderosi organismi costituiti o rinnovati in funzione delle superiori esigenze della difesa nazionale, mai come in questo momento si presenta strumento superbo e fecondo a presidio dei nostri diritti in Europa, sconosciuto dagli ultimi sussulti della disperata difesa di Versailles.

D'altra parte, e per quanto riguarda il settore economico di tale preparazione, l'agenzia d'Italia e dell'impero riceve pure il Nunzio Monsignor Borghini Duca, quindi Monsignor Beccari, cappellano maggiore presso la Reale Corte d'Italia.

Il Cardinale Nicola Canali, Presidente della Pontificia Commissione dello Stato della Città del Vaticano, ha rivolto ai cittadini dello Stato un invito a rivoltarsi come nella grave ora attuale coloro che hanno l'onore e la sorte d'essere più vicini al Padre comune della Cristianità, che tanto ha operato e lavorato per la pace del mondo, devono essere i primi per affrettarsi con le preghiere e l'esemplare vita cristiana la Misericordia Divina sull'umana famiglia.

Stamane, alle 12.30, col rapido Roma-Parigi, sono partiti Monsignor Cioffanti, Delegato Apostolico negli Stati Uniti, e Monsignor Marella, Delegato Apostolico nel Giappone, per raggiungere le loro rispettive residenze. Essi si imbarcheranno a Le Havre il 5 corrente. Monsignor Marella raggiungerà il Giappone attraversando gli Stati Uniti.

Si discute molto in America sulla legge di neutralità Washington, 2 settembre Nei circoli più autorizzati della Casa Bianca si dichiara che qualsiasi decisione affrettata relativamente alla proclamazione dell'entrata in vigore della legge di neutralità in presenza di ostilità in Europa, e che eguale prudenza userà circa la convocazione del Congresso per la discussione dell'eventuale ritiro della legge stessa.

Due denunce a Milano per contrabbando di valuta Milano, 2 settembre Il Nucleo milanese della Polizia Tributaria ha denunciato all'Autorità giudiziaria i fratelli Egizio ed Aristide Bonella, proprietari di una stamperia di immagini sacre a Sesto San Giovanni, resisi colpevoli di contrabbando di valuta. Curioso è il modo con il quale i due Bonella perpetravano la frode. Essi infatti spediscono a mezza di campione senza valore piccoli quantitativi di immagini all'estero, infittendo gli invii dal 1935 ad oggi.

Padre e due figli intossicati da carne condita con olio e limone Milano, 2 settembre L'operaio Eugenio Corti, di anni 59, dopo avere acquistato della polpa di cavallo in una macelleria, portava la carne squina a casa e dopo averla fatta tritare e condire con olio e limone, la mangiava assieme ai figli, il figlio di 18 anni, rispettivamente di 18 e 16 anni. La moglie del Corti invece cucinò e mangiò la carne con il burro. Durante la notte il Corti ed i due figli furono assaliti da acuti dolori e sono stati costretti a raggiungere d'urgenza l'Ospedale Maggiore presentando sintomi di intossicazione. La moglie del Corti invece non ha lamentato alcun inconveniente.

Due contadini uccisi dal fulmine Catania, 2 settembre Terzi, nel pomeriggio, si abbatteva nel vicino comune di Paternò un violento temporale seguito da lampi e tuoni impressionanti.

In località Scammacca, tre agricoltori, mentre erano intenti ad ammucchiare un quantitativo di paglia sorpresi dal temporale si affrettavano a lasciare il lavoro per cercare scampo in un casolare vicino.

Attività Vaticana Il Papa riceve l'Ambasciatore di Polonia

Il Papa ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede.

Il Cardinale Nicola Canali, Presidente della Pontificia Commissione dello Stato della Città del Vaticano, ha rivolto ai cittadini dello Stato un invito a rivoltarsi come nella grave ora attuale coloro che hanno l'onore e la sorte d'essere più vicini al Padre comune della Cristianità, che tanto ha operato e lavorato per la pace del mondo, devono essere i primi per affrettarsi con le preghiere e l'esemplare vita cristiana la Misericordia Divina sull'umana famiglia.

Stamane, alle 12.30, col rapido Roma-Parigi, sono partiti Monsignor Cioffanti, Delegato Apostolico negli Stati Uniti, e Monsignor Marella, Delegato Apostolico nel Giappone, per raggiungere le loro rispettive residenze. Essi si imbarcheranno a Le Havre il 5 corrente. Monsignor Marella raggiungerà il Giappone attraversando gli Stati Uniti.

Si discute molto in America sulla legge di neutralità Washington, 2 settembre Nei circoli più autorizzati della Casa Bianca si dichiara che qualsiasi decisione affrettata relativamente alla proclamazione dell'entrata in vigore della legge di neutralità in presenza di ostilità in Europa, e che eguale prudenza userà circa la convocazione del Congresso per la discussione dell'eventuale ritiro della legge stessa.

Due denunce a Milano per contrabbando di valuta Milano, 2 settembre Il Nucleo milanese della Polizia Tributaria ha denunciato all'Autorità giudiziaria i fratelli Egizio ed Aristide Bonella, proprietari di una stamperia di immagini sacre a Sesto San Giovanni, resisi colpevoli di contrabbando di valuta.

Padre e due figli intossicati da carne condita con olio e limone Milano, 2 settembre L'operaio Eugenio Corti, di anni 59, dopo avere acquistato della polpa di cavallo in una macelleria, portava la carne squina a casa e dopo averla fatta tritare e condire con olio e limone, la mangiava assieme ai figli, il figlio di 18 anni, rispettivamente di 18 e 16 anni.

Due contadini uccisi dal fulmine Catania, 2 settembre Terzi, nel pomeriggio, si abbatteva nel vicino comune di Paternò un violento temporale seguito da lampi e tuoni impressionanti.

In località Scammacca, tre agricoltori, mentre erano intenti ad ammucchiare un quantitativo di paglia sorpresi dal temporale si affrettavano a lasciare il lavoro per cercare scampo in un casolare vicino.

Le quotazioni dei titoli esteri alla borsa di Nuova York Nuova York, 2 settembre Quotazione della Borsa di Nuova York dell'1 settembre 1939. Prezzi di chiusura:

Il Governo spagnolo esamina la situazione europea Burgos, 2 settembre Un comunicato ufficiale dice che il Consiglio dei Ministri ha esaminato dettagliatamente l'attuale situazione europea ed ha approvato diversi decreti di carattere amministrativo.

POTENTE ATTREZZATURA DELL'ITALIA FASCISTA Il fabbisogno alimentare largamente garantito

La potente attrezzatura bellica del Paese, voluta e creata dal Duce attraverso un'opera che risale, si può dire, ai primissimi anni della Rivoluzione fascista, e che si concretò negli esperimenti attraverso i poderosi organismi costituiti o rinnovati in funzione delle superiori esigenze della difesa nazionale, mai come in questo momento si presenta strumento superbo e fecondo a presidio dei nostri diritti in Europa, sconosciuto dagli ultimi sussulti della disperata difesa di Versailles.

Troppe volte è stato dimostrato, con ricchezza di cifre che non soffrono smentite, che l'autonomia alimentare italiana costituisce una realtà che si impone. Basti solo ricordare, tanto per limitare le considerazioni ai generi alimentari di più largo ed essenziale consumo, e in primo luogo, al grano, come, per effetto della realizzata autarkia, la produzione nazionale ha raggiunto nell'ultimo biennio un livello, non solo senza precedenti negli annali dell'agricoltura italiana, ma tale da garantire pienamente il Paese di fronte a ogni evenienza.

Stamane, alle 12.30, col rapido Roma-Parigi, sono partiti Monsignor Cioffanti, Delegato Apostolico negli Stati Uniti, e Monsignor Marella, Delegato Apostolico nel Giappone, per raggiungere le loro rispettive residenze. Essi si imbarcheranno a Le Havre il 5 corrente. Monsignor Marella raggiungerà il Giappone attraversando gli Stati Uniti.

Si discute molto in America sulla legge di neutralità Washington, 2 settembre Nei circoli più autorizzati della Casa Bianca si dichiara che qualsiasi decisione affrettata relativamente alla proclamazione dell'entrata in vigore della legge di neutralità in presenza di ostilità in Europa, e che eguale prudenza userà circa la convocazione del Congresso per la discussione dell'eventuale ritiro della legge stessa.

Due denunce a Milano per contrabbando di valuta Milano, 2 settembre Il Nucleo milanese della Polizia Tributaria ha denunciato all'Autorità giudiziaria i fratelli Egizio ed Aristide Bonella, proprietari di una stamperia di immagini sacre a Sesto San Giovanni, resisi colpevoli di contrabbando di valuta.

Padre e due figli intossicati da carne condita con olio e limone Milano, 2 settembre L'operaio Eugenio Corti, di anni 59, dopo avere acquistato della polpa di cavallo in una macelleria, portava la carne squina a casa e dopo averla fatta tritare e condire con olio e limone, la mangiava assieme ai figli, il figlio di 18 anni, rispettivamente di 18 e 16 anni.

Due contadini uccisi dal fulmine Catania, 2 settembre Terzi, nel pomeriggio, si abbatteva nel vicino comune di Paternò un violento temporale seguito da lampi e tuoni impressionanti.

In località Scammacca, tre agricoltori, mentre erano intenti ad ammucchiare un quantitativo di paglia sorpresi dal temporale si affrettavano a lasciare il lavoro per cercare scampo in un casolare vicino.

Le quotazioni dei titoli esteri alla borsa di Nuova York Nuova York, 2 settembre Quotazione della Borsa di Nuova York dell'1 settembre 1939. Prezzi di chiusura:

Il Governo spagnolo esamina la situazione europea Burgos, 2 settembre Un comunicato ufficiale dice che il Consiglio dei Ministri ha esaminato dettagliatamente l'attuale situazione europea ed ha approvato diversi decreti di carattere amministrativo.

POTENTE ATTREZZATURA DELL'ITALIA FASCISTA Il fabbisogno alimentare largamente garantito

La potente attrezzatura bellica del Paese, voluta e creata dal Duce attraverso un'opera che risale, si può dire, ai primissimi anni della Rivoluzione fascista, e che si concretò negli esperimenti attraverso i poderosi organismi costituiti o rinnovati in funzione delle superiori esigenze della difesa nazionale, mai come in questo momento si presenta strumento superbo e fecondo a presidio dei nostri diritti in Europa, sconosciuto dagli ultimi sussulti della disperata difesa di Versailles.

Troppe volte è stato dimostrato, con ricchezza di cifre che non soffrono smentite, che l'autonomia alimentare italiana costituisce una realtà che si impone. Basti solo ricordare, tanto per limitare le considerazioni ai generi alimentari di più largo ed essenziale consumo, e in primo luogo, al grano, come, per effetto della realizzata autarkia, la produzione nazionale ha raggiunto nell'ultimo biennio un livello, non solo senza precedenti negli annali dell'agricoltura italiana, ma tale da garantire pienamente il Paese di fronte a ogni evenienza.

Stamane, alle 12.30, col rapido Roma-Parigi, sono partiti Monsignor Cioffanti, Delegato Apostolico negli Stati Uniti, e Monsignor Marella, Delegato Apostolico nel Giappone, per raggiungere le loro rispettive residenze. Essi si imbarcheranno a Le Havre il 5 corrente. Monsignor Marella raggiungerà il Giappone attraversando gli Stati Uniti.

Si discute molto in America sulla legge di neutralità Washington, 2 settembre Nei circoli più autorizzati della Casa Bianca si dichiara che qualsiasi decisione affrettata relativamente alla proclamazione dell'entrata in vigore della legge di neutralità in presenza di ostilità in Europa, e che eguale prudenza userà circa la convocazione del Congresso per la discussione dell'eventuale ritiro della legge stessa.

Due denunce a Milano per contrabbando di valuta Milano, 2 settembre Il Nucleo milanese della Polizia Tributaria ha denunciato all'Autorità giudiziaria i fratelli Egizio ed Aristide Bonella, proprietari di una stamperia di immagini sacre a Sesto San Giovanni, resisi colpevoli di contrabbando di valuta.

Padre e due figli intossicati da carne condita con olio e limone Milano, 2 settembre L'operaio Eugenio Corti, di anni 59, dopo avere acquistato della polpa di cavallo in una macelleria, portava la carne squina a casa e dopo averla fatta tritare e condire con olio e limone, la mangiava assieme ai figli, il figlio di 18 anni, rispettivamente di 18 e 16 anni.

Due contadini uccisi dal fulmine Catania, 2 settembre Terzi, nel pomeriggio, si abbatteva nel vicino comune di Paternò un violento temporale seguito da lampi e tuoni impressionanti.

In località Scammacca, tre agricoltori, mentre erano intenti ad ammucchiare un quantitativo di paglia sorpresi dal temporale si affrettavano a lasciare il lavoro per cercare scampo in un casolare vicino.

Le quotazioni dei titoli esteri alla borsa di Nuova York Nuova York, 2 settembre Quotazione della Borsa di Nuova York dell'1 settembre 1939. Prezzi di chiusura:

Il Governo spagnolo esamina la situazione europea Burgos, 2 settembre Un comunicato ufficiale dice che il Consiglio dei Ministri ha esaminato dettagliatamente l'attuale situazione europea ed ha approvato diversi decreti di carattere amministrativo.

Mobilizzazione generale in Egitto

Il Governo ha ordinato la mobilitazione generale e ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il Paese. Il Primo Ministro è stato investito dei pieni poteri.

Un proclama del Governo portoghese per riaffermare la neutralità Lisbona, 2 settembre Un proclama del Governo, pubblicato stamane, annuncia la neutralità portoghese nei confronti polacco-tedesco.

Il proclama aggiunge: «Fortunatamente i doveri della nostra alleanza con l'Inghilterra non ci obbligano ad abbandonare in tale emergenza la situazione di neutralità».

Il Governo nipponico e il momento europeo Tokio, 2 settembre Il Primo Ministro e Ministro degli Esteri Abe, nell'odierna riunione del Gabinetto, ha riferito a lungo sulla situazione europea in base alle informazioni ufficiali pervenute a Tokio.

Il pane a tipo unico adottato in Eritrea Asmara, 2 settembre Il Governatore ha emanato un provvedimento nel quale è stato stabilito che il pane per la popolazione civile dovrà essere di tipo unico, confezionato con farina di grano aburrata all'80 per cento, e messo in vendita in forme di peso non superiore ai grammi duecento.

Il Vice segretario del Guf a Merano Merano, 2 settembre E' giunto ieri a Merano il Vice segretario del G.U.F. che ha assunto il comando del Litorale di Cima. Mercoledì, alle 10, la Casa della G.U. dove si svolgono i Littoriali stessi, gli ha passato in rassegna lo schieramento di un reparto della G.U. i fiduciari del Cinesguf e gli Universitari partecipanti ai Littoriali.

Due denunce a Milano per contrabbando di valuta Milano, 2 settembre Il Nucleo milanese della Polizia Tributaria ha denunciato all'Autorità giudiziaria i fratelli Egizio ed Aristide Bonella, proprietari di una stamperia di immagini sacre a Sesto San Giovanni, resisi colpevoli di contrabbando di valuta.

Padre e due figli intossicati da carne condita con olio e limone Milano, 2 settembre L'operaio Eugenio Corti, di anni 59, dopo avere acquistato della polpa di cavallo in una macelleria, portava la carne squina a casa e dopo averla fatta tritare e condire con olio e limone, la mangiava assieme ai figli, il figlio di 18 anni, rispettivamente di 18 e 16 anni.

Due contadini uccisi dal fulmine Catania, 2 settembre Terzi, nel pomeriggio, si abbatteva nel vicino comune di Paternò un violento temporale seguito da lampi e tuoni impressionanti.

In località Scammacca, tre agricoltori, mentre erano intenti ad ammucchiare un quantitativo di paglia sorpresi dal temporale si affrettavano a lasciare il lavoro per cercare scampo in un casolare vicino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Table with columns: Città, Temp. max/min, Stato del cielo, Direzione e forza del vento, Direzione e forza della marea.

COLLEGGIO SALESIANO DI FAENZA Associazione AVVENIM STUDI CON VALORE LEGALE

ANNUNZI SANITARI Istituto Dr. Vicenzini RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. D. Zassoni delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE

Dr. Dell'Aquila Specialista MALATTIE VENEREE e PELLE

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI AI COMUNI E AI LORDS

Le condizioni del Governo britannico per tentare una soluzione pacifica

Londra, 2 settembre
 Sir Samuel Hoare si è recato stamane alla residenza ufficiale del Primo Ministro, seguito pochi minuti dopo da Greenwood, capo dell'opposizione laburista, che ha avuto poi tardi un secondo colloquio con Chamberlain. Verso le 11 l'Ambasciatore di Polonia si è recato a Downing Street ove ha avuto un colloquio con Lord Halifax, il quale ne ha poi riferito al Primo Ministro. Sir Thomas Inskip ha ricevuto nel corso della mattinata i rappresentanti dei Dominion, per metterli al corrente della situazione internazionale. Chamberlain ha ricevuto poi tardi il Primo Ministro canadese, Mackenzie, il quale gli ha consegnato un messaggio annunciante che il Governo canadese è deciso a cooperare strettamente in accordo con la Gran Bretagna.

Halifax e Cudgog, Sottosegretario permanente al Foreign Office, si sono pure recati stamane dal Primo Ministro.

Le dichiarazioni di Halifax

Lord Halifax ha preso la parola alla Camera dei Lords per fare una dichiarazione governativa attesa tutta la giornata. Egli ha esordito affermando di non avere ancora ricevuto la risposta al messaggio di avvertimento rimesso ieri alla Germania. «E' probabile — egli ha detto — che il ritardo sia dovuto ad una proposta di cessazione delle ostilità e di riunione immediata di una conferenza fra la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, la Polonia e l'Italia». Halifax ha aggiunto che il Governo britannico ritiene impossibile prender parte ad una conferenza finché la Polonia è invasa, finché essa è bombardata, finché Danzica forma oggetto di un regolamento unilaterale con la forza. Lord Halifax ha aggiunto queste parole: «Il Governo britannico sarà costretto a intervenire, e meno che le truppe tedesche non siano ritirate dal territorio polacco. Il Governo britannico resta in consultazione con il Governo francese sul termine entro il quale il Governo tedesco dovrà comunicare a quello inglese e a quello francese se è disposto o meno ad effettuare il ritiro delle truppe dalla Polonia. Qualora il Governo tedesco consentisse al ritiro delle proprie forze sarebbe aperta la via a conversazioni fra il Governo polacco e quello tedesco purché l'accordo da negoziare fosse tale da salvaguardare gli interessi vitali della Polonia e di essere assicurato mediante una garanzia internazionale. Il Governo britannico sarebbe anche disposto, in tal caso, se il Governo tedesco e il Governo polacco lo desiderassero, ad associarsi con altre Potenze alle conversazioni». Lord Halifax ha concluso avvertendo che il Governo britannico, per quanto concerne Danzica, non riconosce i motivi su cui si fonda l'iniziativa della autorità della città per la sua incorporazione nel Reich né riconosce gli effetti dell'iniziativa di Danzica dal Governo tedesco.

Quando la seduta dei Comuni è stata iniziata alle 14,45, Greenwood, vice capo dell'opposizione laburista ha domandato al Governo se aveva qualche dichiarazione da fare. Sir John Simon ha risposto che per quanto riguarda la situazione internazionale il Primo Ministro avrebbe più tardi pronunciato una dichiarazione. «Intanto ci proponiamo — ha aggiunto Simon — di domandare alle Camere dei Comuni di dare il suo consenso a sei decreti. Per quanto riguarda i primi quattro desidereremo giungere oggi stesso allo stadio della seconda lettura, e per gli altri due completare anche la terza. Sarà necessario quindi per la Camera di riprendere la seduta anche domani e il Governo propone che la seduta cominci alle 11 e mezzo giorno. Poi dobbiamo discutere le risoluzioni relative alle questioni finanziarie e al servizio nazionale, quelle delle pensioni al personale, dell'assicurazione sulla vita e dobbiamo fare in modo di affrettare queste decisioni e, se è necessario, trattare anche altri problemi».

La coscrizione dai 18 ai 40 anni

Sulla mozione per la discussione riguardante il servizio nazionale (Forze Armate) il quale è destinato ad assicurare e controllare l'arruolamento del personale per il servizio delle Forze Armate della Corona, il Ministro del Lavoro, Brown, spiega che l'oggetto del decreto è di estendere la coscrizione a tutti i sudditi britannici di sesso maschile, fra i 18 ed i 40 anni. Quindi si passa alla prima lettura e alla discussione, alla quale prende parte Greenwood, il quale dichiara, fra l'altro, che pure essendo il partito laburista contrario alla coscrizione, esso ha deciso di astenersi dal voto se non vi è opposizione da altre parti e di votare a favore se vi sarà opposizione. Greenwood invita il Governo a prendere fin d'ora severi provvedimenti contro l'indebito arricchimento e propone un rigido controllo sui prezzi dei generi di prima necessità.

Il capo dell'opposizione laburista indipendente, di cui è nota l'avversione per la coscrizione, non ha però modificato questo suo atteggiamento e dichiara che si opporrà alle misure proposte oggi. Wedgwood, altro laburista indipendente, si oppone ad una esagerata ingerenza dello Stato nella attività economica privata e dichiara che la situazione in realtà non è così pericolosa come è stata dipinta dai giornali e dalle tribune.

Il Ministro della Guerra, Hoare, rispondendo alle obiezioni sollevate in merito al progetto di chiamare sotto le armi i giovani diciottenni dice che il Governo ha deciso di richiamare gli uomini dai 18 ai 40 anni perché rappresentano la virilità più vigorosa della Nazione. Ciò non significa tuttavia che si incomincerà pro-

prio dal 18 anni. Si lasci ad ogni modo la decisione al Governo. Il progetto passa in seconda lettura con 340 voti contro 7. La seconda lettura procede senza discussione. La discussione è rinviata a domani a mezzogiorno.

Il tandem Londra-Parigi

Il Primo Ministro ha fatto quindi una dichiarazione analoga a quella letta alla Camera dei Lords dal Ministro degli Esteri Lord Halifax. Il vice capo del partito laburista, Greenwood, ha sostenuto che il discorso di Chamberlain produrrebbe all'estero la falsa impressione che il Governo britannico stia vacillando e ha espresso la speranza che fino da domani il Primo Ministro possa annunciare alla Camera che la Gran Bretagna ha cominciato ad assolvere l'impegno assunto verso la Polonia.

Il Capo del gruppo liberale, Sinclair, ha detto che il Parlamento britannico non tollerebbe ulteriore indugio nella esecuzione degli obblighi verso la Polonia.

Ha risposto Chamberlain dicendo che la sua dichiarazione non rispecchia alcuno spostamento dell'atteggiamento del Governo. Però la Gran Bretagna non può decidere da sola, deve consult-

are la Francia sua alleata. «Più tardi, d'altronde, che il Governo francese ci comunichi entro poche ore la sua decisione, e spero di poter fare domani alla Camera una dichiarazione di carattere ben definito». La seduta è stata rinviata a domani a mezzogiorno.

I Governi di Londra e di Parigi sono in attesa della risposta del Cancelliere tedesco alla nota presentata in comune a Berlino, con la quale come è noto veniva comunicato che gli impegni assunti verso la Polonia sarebbero entrati in vigore, a meno che la truppa tedesca non venissero ritirate dal territorio polacco. Fino a questo momento la risposta tedesca non è giunta a Londra. Continua ad essere oggetto delle più varie congetture la circostanza che nel confermare al Governo tedesco il proprio atteggiamento, il Governo britannico non ha fissato un termine di scadenza.

Il Daily Express, esaminando gli ultimi sviluppi della situazione scrive fra l'altro: «Il Duce ha lavorato magnificamente per mantenere la pace in Europa. Il Duce, che è un Uomo realistico, è capace di azioni vigesime, vedendo le incalcolabili conseguenze del male che si è scatenato nel mondo».

Storia della prima ora di guerra

Come l'Esercito e l'Aviazione tedeschi hanno iniziato la marcia vittoriosa

(Dal nostro inviato)

Dall'Aeroporto di Gatow, 2 sett.
 Stamane doveva partire per il fronte. Ero pronto al Ministero della Propaganda, ma all'improvviso un contro ordine del Comando Supremo rimandava a domani la visita alle truppe combattenti ed avanzanti nel territorio polacco.

Disuso per questo voto che non si poteva assolutamente discutere, ho chiesto al funzionario addetto alla stampa estera di visitare almeno un aeroporto con lo scopo di poter chiedere agli aviatori tedeschi, che in questi due giorni di operazioni militari hanno dominato il cielo polacco proteggendo e facilitando la marcia delle truppe, qualche episodio del loro grimo volò.

Arrivo quindi all'aeroporto di Gatow, vicino a Berlino. Sul grato sono allineati i velivoli della formidabile aviazione tedesca ed intorno ad essi gli avieri che lavorano indefessamente mettendo a posto le macchine e caricando di bombe i centri dei grossi trimotori. Ai margini del campo spuntano i cannoni della difesa antiaerea, magnificamente occultati con frasche e rami di alberi che li inaspettano come sotto una capanna.

Il rombo dei motori è assordante. Lucrezia L'aria e strascica le mie orecchie, troppo abbinate alla calma cittadina. A brevi intervalli partono le squadriglie della caccia, del bombardamento veloce e pesante verso l'orizzonte dell'est, saltellando e somparendo nel cielo grigio, pesante come una cappa di piombo.

"Era notte alta..."

Mi avvicino ad un gruppo di soldati, intenti a tessere le rastrelliere delle bombe di piccolo calibro in un grosso Junker. Gli avieri sono raggiunti di gioia. Sul loro volto e dalle loro parole si rileva subito il grande orgoglio di poter servire la Patria in questo momento storico. Accarezzano le bombe assicurando al sottufficiale bombardiere di essere felice nello sgancio.

Dopo avere sostato in mezzo alle ali tedesche, entro nella palazzina dell'aeroporto dove un ufficiale, reduce dalla Spagna, mi racconta come avvenne ieri la prima partenza degli aerei verso gli obiettivi polacchi.

«Era notte alta — dice il capitano — e spessi strati di nebbia coprirono strade, case e prati. Si stava attorno al telefono in attesa di ordini. Dalla finestra osservavamo il campo e gli ultimi preparativi: gli uomini erano tutti in piedi ed il personale di terra toglieva le coperte dei motori, saliva sui castelli per controllare che tutto fosse a posto. Avevamo imbarcato benzina per alcune migliaia di chilometri; il carico delle bombe era al completo ed i nostri dieci piloti erano già inestanti nelle mitragliatrici.

«Stavo parlando con il mio ufficiale pilota e mentre dicevo che sarebbe stato grottesco per i polacchi attaccare i nostri magnifici H. e III's, con i loro apparecchi presi a prestito da tutto il mondo, perché la loro velocità è di molto inferiore alla nostra, il telefono si mise a squillare improvvisamente. Era già l'alba. Staccai il microfono, parlai per un attimo; poi mi rivolsi a uno dei miei piloti e gli ordinai di fare un volo di ricognizione per accertarsi delle condizioni atmosferiche sul Corridoro».

Partono i trimotori

«Studiamo le carte, poi il giovane aviatore portò con il suo apparecchio verso il nord. Mentre attendevamo il suo ritorno, fummo richiamati verso il campo da un gruppo di soldati. «Parla il Führer!» — ci dissero gli avieri, ed insieme a loro ascoltammo le parole di Adolfo Hitler che ci infiammarono di entusiasmo.

«L'aviatore intanto tornò dal suo volo di ricognizione. Ascoltai il suo rapporto: «Tempo e visibilità ottimi. Ur-

formano che tutte le strade sulle quali si è svolta la marcia dei tedeschi era, in ogni punto, addirittura sconvolte dagli scoppi delle mine. I cittadini tedeschi che vivono in territorio polacco si sono prodigati in tutti i modi per facilitare il passo, ai loro connazionali, organizzandosi in un vero e proprio esercito del lavoro. Si ripetono gli stessi episodi di fervido entusiasmo che si ebbero durante la marcia nei Paesi del Sud e dell'Est».

Il capitano che ha raccontato la storia di questa prima ora di ostilità era visibilmente contento e la forza della sua volontà traspariva dal suo contegno fiero e maschio.

Nella sosta all'aeroporto, che per tutta la giornata è stato attivistissimo a causa delle partenze e degli arrivi, ho potuto seguire, seppure da lontano, le operazioni belliche che si sono svolte contemporaneamente lungo le frontiere tedesche fino al Mar Baltico.

Ho appreso da comunicazioni giunte all'aeroporto qualche episodio della marcia dei soldati tedeschi verso Nakel, dove hanno incontrato una certa resistenza polacca. Alle 4 del mattino di ieri, reparti di fanteria motorizzata raggiunsero Nakel; più assoluto silenzio e con le luci spente il confine con la Polonia. Quantunque nei più assoluto silenzio, si percepiva fra le truppe l'irrequietezza e l'ansia creata dall'attesa di potere varcare la linea di confine. I soldati, dalle loro posizioni, erano pronti a scattare.

Alle 5,45 la marcia aveva inizio e, come in un normale passaggio, lo sbarramento di confine venne alzato da alcuni soldati che provvidero cautamente a rimuovere gli ostacoli che i polacchi avevano posto sulla strada. Le fanterie entrarono così in quel territorio tedesco che da venti anni è stato dichiarato polacco dall'ingiustizia di Versailles. Le case della dogana polacca erano abbandonate e il passaggio intorno era deserto, pericolosamente vuoto. Si sospettava che fosse minato.

Battesimo del fuoco

Le fanterie avanzarono lentamente. Alle 5,49 oltrepassarono il primo ponte polacco, giungendo in vista di un cascinale dal quale partivano le prime scariche di fucileria nemica. Fu il battesimo del fuoco: le truppe si occultarono e si apprestarono a superare il primo ostacolo. A un tenente della 5. Compagnia venne comunicato l'ordine di prendere d'assalto il cascinale. Il primo attacco in questo settore venne sferrato con un balzo irresistibile. Il cascinale era circondato a ferro di cavallo dalle foreste; dalla parte dove i polacchi attendevano l'avanzata dei tedeschi, erano stati disposti dei nidi di mitragliatrici. Rapidamente la compagnia tedesca accerchiò il cascinale e aprì il fuoco. Le scariche di fucileria frustarono l'aria mattutina, e le mitragliatrici polacche risposero rabbiosamente.

Il nemico, rinunciando ad arrendersi, venne falciato dal fuoco dei tedeschi, che in breve tempo occuparono il cascinale. Dopo avere raccolto i feriti, le truppe tedesche continuarono l'avanzata. Nel cielo passavano, come nubi tempestose, le squadriglie degli aeroplani che proteggevano la marcia dei soldati del Reich. Lungo il percorso, le seghe a motore furono adoperate più volte per tagliare i tronchi degli alberi disposti a barriera sulle strade.

Fino a Nakel, i polacchi non hanno offerto resistenza ai tedeschi, i quali hanno continuato la loro avanzata fra le accoglienze più commoventi dei pochi contadini tedeschi riusciti a sfuggire alle persecuzioni ordinate da Versailles.

Alle finestre delle case coloniche sono apparse le prime bandiere della croce uncinata; donne e bambini hanno gettato fiori alle truppe liberatrici, inneggiando al Führer e alla Grande Germania.

Le notizie giunte da altri fronti in-

L'Esercito jugoslavo pronto per la difesa del Paese

Belgrado, 2 settembre.
 Il Ministro della Guerra ha indirizzato un ordine del giorno all'Esercito, invitando uomini e soldati «a tenersi pronti con un fucile carico, al servizio del Re, per la difesa del Paese».

I giornali riportano il testo del comunicato sotto grandi titoli di prima pagina. L'ordine che è stato emanato in Italia per il mantenimento della pace in Europa, e per una giusta soluzione di tutti i problemi esistenti, riceve la sua piena conferma e viene messa in grande risalta.

Centomila ebrei palestinesi costituiranno un corpo di difesa

Catifa, 2 settembre.
 Gli ebrei della Palestina hanno deciso di creare immediatamente un corpo di difesa di 100.000 ebrei. I dirigenti della comunità ebraica di Catifa hanno invitato tutti gli uomini dai 18 ai 30 anni e le donne dai 18 ai 30 anni d'età a volersi arruolare nel corpo di nuova formazione. Si calcola che le donne comprese nelle due età siano circa 25 mila. Le altre comunità internazionali del Paese stanno provvedendo anch'esse a costituire Corpi di difesa.

I diritti delle minoranze tedesche riconosciuti dalla Romania

Bucarest, 2 settembre.
 Un comunicato ufficiale diramato dal Governo romeno dichiara che il 30 agosto il Presidente del Consiglio dei Ministri, Calinescu, ha ricevuto in udienza il Capo della minoranza tedesca di Romania, il quale gli ha presentato un memoriale sulle questioni urgenti che formano oggetto di doglianze da parte della minoranza germanica.

Giovedì 31 il Presidente del Consiglio ha chiamato il Capo della minoranza e gli ha comunicato che sono state approvate le richieste fatte per istituire in Bessarabia scuole particolari di lingua germanica. In tali scuole tedesche, continua poi il comunicato, gli alunni saranno educati con senso di realtà verso lo Stato sovrano e dietro ciò è stato deciso che saranno restituiti alla chiesa evangelica tedesca tutti gli edifici scolastici ed altro che ha formato oggetto di litigio fino ad oggi.

Nei prossimi giorni il Consiglio dei Ministri promulgherà un decreto per dare forza legale a tale decisione.

Il comunicato annuncia che è stato raggiunto l'accordo anche su altre questioni di cui si aspetta la soluzione.

Circa le questioni concernenti i tedeschi che abitano il Banato, il Presidente Calinescu ha incaricato il Sottosegretario agli Interni, Beran, di fare indagini per giungere ad un accordo.

Il Capo della minoranza tedesca, conclude il comunicato, ha espresso quindi la sua soddisfazione al Presidente del Consiglio per la generosità dimostrata nella soluzione di così importanti rivendicazioni nazionali.

Dichiarazione svizzera di neutralità presentata a Palazzo Chigi

Roma, 2 settembre.
 Il Governo svizzero ha fatto pervenire al Governo italiano una dichiarazione di neutralità che è stata presentata a Palazzo Chigi dal Ministro di Svizzera.

In tale nota il Governo Federale, dopo avere affermato che esso è fermamente deciso a osservare quei principi di neutralità che ispirano la sua volontà da molti secoli, dichiara volentieri e difenderà con tutti i mezzi di cui disporrà l'inviolabilità del suo territorio e la neutralità che è trattata del 1915 e gli impegni che il completamento hanno riconosciuto corrispondere ai vari interessi della Politica dell'Europa intera.

La nota aggiunge che la Confederazione metterà tutto il suo impegno nel facilitare, così come ha fatto nel corso delle ultime guerre, l'attività imparziale delle opere umanitarie intese ad alleviare le sofferenze della guerra.

Il Signor Ruegger ha inoltre presentato una dichiarazione di neutralità per incarico del Principato di Liechtenstein. (St.)

Il Consiglio di Gabinetto

Quaranta minuti dopo la seduta al Parlamento Lord Halifax e Sir John Simon sono andati insieme alla residenza del Primo Ministro, l'Ambasciatore degli Stati Uniti ed il pure recato in Downing Street, mentre il Primo Ministro si trovava in conferenza con Lord Halifax e Sir John Simon.

Alle ore 23,30 di stanotte si è riunito un Consiglio di Gabinetto che è terminato alle 0,15. Prima della riunione gli Ambasciatori di Francia e di Polonia erano stati ricevuti dal Primo Ministro Chamberlain.

È stato deciso di rilasciare i detenuti che debbono scontare ancora meno di tre mesi di detenzione. Sono esclusi i cittadini dell'Etra.

La soddisfazione della stampa russa per le chiare parole di Molotov

Mosca, 2 settembre.
 Tutti gli articoli di fondo dei giornali sovietici sono oggi dedicati alla chiusura della sessione del Soviet Supremo, al discorso di politica estera di Molotov ed alla ratifica del Patto di non aggressione e di consultazione tedesco-sovietico.

La Pravda parla di un avvenimento storico che ha colmato di profonda soddisfazione il Soviet Supremo e tutto il Paese. Il giornale mette ancora in rilievo il drastico linguaggio del Commissario agli Esteri nello smascherare la procedura seguita dalle Potenze occidentali a Mosca. «Tutto il Paese», dice il giornale, ha accolto le dichiarazioni di Molotov, che costituiscono un documento di forza e di verità, con entusiasmo».

Le Iestveti definiscono il nuovo Patto russo-tedesco come un potente successo della politica della Russia Sovietica. Il giornale aggiunge: «I due più grandi Stati di Europa — l'Unione Sovietica e la Germania — hanno convenuto di eliminare tra di loro qualsiasi ostilità. Se questo non garba a tutti nel mondo capitalistico non è colpa nostra, poiché ciò garba al popolo sovietico, i cui interessi sono tutelati dal Governo sovietico, ed al popolo tedesco».

Il "FOGLIO DI DISPOSIZIONI"

L'importanza della X Fiera del Levante rilevata dal Segretario del Partito.
 Roma, 2 settembre.
 Il Foglio di disposizioni n. 1409, del Segretario del Partito, reca: «Con riferimento ai Fogli di disposizioni n. 1288 e n. 1360, rispettivamente del 13 marzo e dell'11 luglio XVII richiamo l'attenzione dei Segretari generali sull'importanza della decima Fiera del Levante, che avrà luogo in Bari dal 10 al 24 corrente mese, e che costituisce una manifestazione di alto interesse per tutte le categorie produttive e commerciali. La manifestazione fieristica, ricorrendo quest'anno il suo primo decennale, assume particolare rilievo».

Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito rivolge l'addetto allo sport del G.U.F., i rappresentanti nazionali del G.U.F. nelle Federazioni sportive del C.O.N.I. e i Fascisti Universitari componenti la rappresentativa dei Gruppi Fascisti Universitari per la affermazione e la vittoria conquistate nei giochi mondiali universitari di Vienna.

Rinvio del saggio ginico dei Figli degli Italiani all'Estero

Roma, 2 settembre.
 Il saggio ginico dei figli degli Italiani all'estero, che doveva avere luogo questa sera alle 17 in Piazza di Siena, è stato rinviato a data da destinarsi.

I PROVVEDIMENTI PER L'ALTO ADIGE

La pubblicazione della Legge.
 Roma, 2 settembre.
 La Gazzetta Ufficiale pubblica la Legge 21 agosto 1939-XVII sulle norme per la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine e di lingua tedesca domiciliate in Alto Adige. Fra l'altro, la Legge dispone all'Articolo 5, che la perdita della cittadinanza italiana, a norma della presente Legge, si estende alla moglie ed ai figli minori.

I "Ragazzi di Mussolini," sono ripartiti per l'Italia

Amburgo, 2 settembre.
 I Giovani Fascisti che hanno compiuto in bicicletta il giro della Francia, sono qui giunti. Essi sono stati costretti dalle autorità francesi a sgomberare dalla regione della linea Maginot. Le famiglie italiane, che saranno fatte proseguire per l'Italia, sono state salutate alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia.

Tremendo cozzo fra due auto

Tre morti e nove feriti.
 Vittorio Veneto, 2 settembre.
 Questa sera, sul piano di Nove, nella stretta di Padalo, ove la strada è una leggera discesa, due automobili che procedevano in senso contrario, hanno violentemente cozzato l'una contro l'altra, entro il fianco destro di quella del Sartori.

Purtroppo nel grave incidente il Sartori rimase ucciso sul colpo. Anche la sua consorte, per quanto prontamente soccorse, decedeva mentre veniva trasportata all'ospedale, e così tu era il figlio dell'ing. Gregori. Righetto. Hanno riportato lievi ferite la donna di servizio D'Agostini Alice, la figlia del Gregori, Luigia, che al momento del cozzo era tenuta in braccio dall'Alce. Pure lievi ferite hanno riportato il Vincenzo Gregori, mentre per tutti gli altri la prognosi è riservata per le forti confusioni riportate.

Armando Mazza direttore responsabile.
 Piero Pedrazza redattore capo.

L'industriale bolognese Sartori Francesco, di Vittorio Veneto, con la moglie Piccoli Angela e la figlia Maria, viaggiava alla volta di Pegarolo, quando la macchina giunta sul piano di Nove, non si sa ancora per quali motivi, aveva uno scarto, tagliando attraverso la strada, e portandosi alla sinistra, proprio nel momento in cui stava incrociando l'automobile guida. La guida era dell'ing. Torressan Giovanni; da Castel, con a bordo l'ingegnere Giorgio Gregori, da Treviso e la moglie Linda, all'ing. Lauretta, di anni 11, Righetto, di anni 9, Vincenzo, di anni 8, e Luigia, di mesi 8, nonché due donne di servizio le sorelle D'Agostini Alice, di 19 anni, e Letizia, di 16 anni, provenienti da Cortina d'Ampezzo e di

Stampa in Rotocalco
 STABILIMENTI POLIGRAFICI
 Via Degli, 5 - tel. 201 - Il Resto del Carlino

La superiorità ormai da tutti riconosciuta dei tessuti fabbricati dal Lanificio Fratelli ZEGNA di Trivero induce taluni venditori ad offrire stoffe di altra provenienza spacciandole per stoffe ZEGNA. Si è anche constatato che in buona parte le drapperie ZEGNA in virtù della loro superiore finezza e della originalità dei disegni e solidità delle tinte sono vendute come tessuti di fabbricazione inglese. SI DIFFIDANO i venditori di drapperie dal sorprendere la buona fede del loro clientela e si avvertano i compratori che le stoffe del Lanificio ZEGNA sono in commercio con uno delle seguenti marche:



RESINO ITALIA
 AMMINISTRAZIONE ANONIMA
 MONOPOLI DI STATO
 SALE RAFFINATE IN POLVERE
 DI CHILogrammi
 L.100

Tutti felici saranno quei bimbi i cui genitori cureranno la raccolta dei talloncini della serie contenuta nei pacchetti del Sale raffinato. Basterà inviarne 12 alla rinvia all'indirizzo indicato sul talloncino stesso. Il sale raffinato è il più redditizio e il più economico fra i soli da tavola.

Preferitelo ad ogni sale



Il sale raffinato è il più redditizio e il più economico fra i soli da tavola. Preferitelo ad ogni sale.